



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 d.lgs 267/200 e prorogata con D.P.R. del 12.10.2022)

Con i poteri:

- () Della Giunta Comunale
(x) Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 79 del 28.11.2022

Oggetto: Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico .
Approvazione Piano di Gestione Triennale.

L'anno 2022 il giorno **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **13:00**, nella sede comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria nelle seguenti persone :

		P	A
Gerardina Basilicata	Prefetto/ Presidente (in presenza)	X	
Giuseppe Garramone	Dirigente Generale Polizia Stato/Componente (in videoconferenza)	X	
Valentino Antonetti	Dirigente Ministero Interno/Componente (in videoconferenza)	X	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Il Responsabile del Settore LL.PP., ing. Angelo Martino, in ragione del Decreto della Commissione Straordinaria n. 006 del 14/01/2022, propone quanto segue.

Premesso:

- che allo stato attuale il servizio di manutenzione del verde pubblico è affidato in ragione dell'avviso pubblico, giusta Determinazione n. 101/LL.PP. del 18/03/2022, alla ditta aggiudicataria della procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, effettuata mediante Me.Pa. con RdO_2987218 del 25/03/2022, reso operativo mediante Determinazione n. 173 del 27/05/2022 e contrattualizzato con repertorio n. 2680 del 08/09/2022, avendo avuto avvio il servizio in data 01/06/2022, con una durata prevista di 6 mesi, per cui il 30/11/2022 scade il contratto e si conclude il servizio;
- che con Determinazione di questo Settore n. 92 del 14/03/2022, veniva approvato l'avviso pubblico relativo all'affidamento dell'incarico di revisione del Piano Industriale e del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché degli allegati connessi;
- che con Determina di questo Settore n. 145 del 28/04/2022, a seguito di gara esperita a mezzo portale Me.Pa. con RdO_299294, l'incarico veniva affidato all'Ing. Gaetano Vitiello, con conseguente stipula del contratto avvenuta sempre tramite portale Me.Pa. in data 10/05/2022;

Considerato:

- che il tecnico incaricato, facendo seguito ad una serie di riunioni di coordinamento ha trasmesso una prima stesura della documentazione in data 02/08/2022, salvo riscontrare per gli aspetti di carattere tecnico ed economico finanziario, la necessità di revisionare gli stessi atti, che a seguito di un ulteriore sequenza di passaggi di coordinamento e recependo gli indirizzi dell'amministrazione, oltreché della necessità di contenere i costi dell'appalto, nell'ottica del rispetto del bilancio di riequilibrio dell'ente, per il superamento del dissesto finanziario, perveniva alla trasmissione della versione finale degli elaborati tecnici del Piano di gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico commissionati, in data 22/11/2022 con prot. 39767;
- che la documentazione tecnica trasmessa dal professionista incaricato, in data 03/10/2022, con protocollo dell'ente n. 39767, risulta essere la seguente:
 - Relazione Tecnica;
 - Capitolato Speciale d'Appalto;
 - Scheda di Valutazione dell'Offerta Tecnica;
- che trattandosi di appalto di servizi ad alta intensità di manodopera, per cui corre l'obbligo di inserire *specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi del settore di cui all'articolo 51 del D.lgs. 81/2015*, nella piano in parola è stato previsto l'obbligo del passaggio di cantiere per 5 operatori provenienti dall'attuale appalto, così come previsto anche dall'ANAC nelle Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13/02/2019;
- che come può evincersi dal quadro economico la spesa complessiva per il servizio in oggetto per la durata di anni 3 risulta essere pari a 774.288,03 €, comprensiva di importo del canone per il servizio e delle somme a disposizione dell'amministrazione;
- che la predetta spesa trova copertura nel bilancio comunale al capitolo 1302.2;
- che con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 22 del 04/05/2022, il comune di Marano ha aderito alla convenzione per l'avvalimento dei servizi della Stazione Unica Appaltante del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania – Molise – Puglia – Basilicata, cui ha fatto

seguito in data 08/07/2022 con atto rep. n. 8630 la stipula del disciplinare di regolamentazione degli aspetti economici, trasferito agli uffici con prot. 21456 del 15/07/2022;

Dato atto:

- che si ritiene la documentazione prodotta e trasmessa a mezzo pec prot. al n. 39767 del 22/11/2022 corrispondente a quanto commissionato con Determina n. 145 del 28/04/2022, all'Ing. Gaetano Vitiello;

Sentito nel merito il sovraordinato tecnico del comune di Marano di Napoli, ing. Fortunato Cesaroni;

Richiamati:

- il D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;
- la delibera di Commissione Straordinaria n. 48 del 30/06/2022 di approvazione del P.E.G.;
- la delibera di Commissione Straordinaria n. 44 del 22/06/2022 di approvazione del D.U.P.;

attesa la necessità di predisporre gli atti successivi per l'avvio della gara europea per l'affidamento del servizio integrato per la raccolta dei rifiuti e l'igiene urbana per il prossimo quinquennio,

PROPONE DI DELIBERARE

1. l'approvazione del Piano di gestione del servizio di Manutenzione del Verde Pubblico, composto dagli elaborati seguenti:
 - o Relazione Tecnica;
 - o Capitolato Speciale d'Appalto;
 - o Scheda di Valutazione dell'Offerta Tecnica;costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l'importo per la spesa complessiva per il servizio in oggetto per la durata di anni 3 risulta essere pari a 774.288,03 €, comprensiva di importo del canone per il servizio e delle somme a disposizione dell'amministrazione;
3. di dare atto che la predetta spesa trova copertura nel bilancio comunale al capitolo 1302.2, prevedendo un impegno di spesa di 19.719,43 € nel 2022 e di 251.522,86 €/annui per il triennio successivo;
4. di rinviare al responsabile del settore del mandato a dar corso a tutti gli adempimenti consequenziali e necessari all'avvio del nuovo servizio di manutenzione del verde pubblico.

Il Responsabile del Settore LL.PP.
ing. Angelo Martino

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
Con i poteri del Consiglio Comunale

Vista la proposta ad oggetto: Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico –Approvazione Piano di Gestione Triennale, predisposta dal Responsabile del settore LL.PP. Ing. Angelo Martino;

Acquisiti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del servizio finanziario.

Ritenuta l'allegata proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi dei presenti e votanti, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le premesse di cui in narrativa, che nel presente dispositivo si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di approvare l'allegata proposta ad oggetto: Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico – Approvazione Piano di Gestione Triennale, predisposta dal Responsabile del settore LL.PP. Ing. Angelo Martino .
- 2 . Di dichiarare la presente deliberazione con votazione palese ed unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 del TUEL .

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

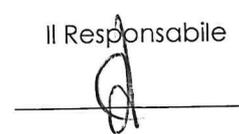
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri del/la
() GIUNTA COMUNALE () CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
Area Settore Lavori Pubblici – Ufficio Igiene Urbana

Oggetto: Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico
Approvazione Piano di Gestione Triennale

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:
1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE AREA Settore Lavori Pubblici Ing. Angelo Martino	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ <p align="right">Il Responsabile </p>
--	---

IL RESPONSABILE AREA Servizi economico-finanziario Dott. Renato Spedalieri	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ <p align="right">Il Responsabile </p>
--	---

I. Prov. 51/2022 € 19.719,13
I. Prov. plur. 51/22/23/24/25 € 251.522,86





COMUNE DI MARANO

Provincia di Napoli

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE
PUBBLICO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CIG: _____

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione e monitoraggio delle aree verdi comunali, indicate negli allegati del Capitolato Speciale d'Appalto.

Per la fruizione del verde pubblico in sicurezza da parte dei cittadini, le attività oggetto d'appalto, devono essere eseguite minimizzando ogni possibile rischio (esempio: caduta rami, caduta alberi, controllo delle radici ecc.). Per l'eliminazione di ogni possibile rischio, la ditta aggiudicataria del Servizio è obbligata, con cadenza almeno trimestrale, ad effettuare apposito monitoraggio di tutte le alberature presenti sul territorio al fine di individuare i necessari accorgimenti e pianificare gli interventi di potatura e/o abbattimento di alberature pericolose questo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

A seguito di detto monitoraggio, va redatta apposita relazione tecnica, da inviare al R.U.P., contenente le criticità riscontrate e gli accorgimenti necessari a eliminare ogni possibile pericolo, che la ditta intende attuare, con calendario degli interventi a farsi.

Per raggiungere tale scopo, non si terrà conto solo degli aspetti economici ma anche degli aspetti qualitativi, con espresso riferimento alle modalità con cui la ditta intende effettuare detto monitoraggio e con le scelte ed i tempi con cui si interverrà per eliminare gli inconvenienti riscontrati, inclusa l'implementazione di adeguate misure di gestione ambientale che garantiscano la riduzione di ogni rischio.

La metodologia e il sistema organizzativo di svolgimento del servizio di monitoraggio, il controllo della qualità del servizio prestato e l'attenzione per le tematiche di sicurezza sono punti fermi stabiliti da questo Ente.

I concorrenti dovranno porre la massima attenzione nella compilazione del Progetto di Gestione alle specifiche tecniche indicative delle modalità di svolgimento del servizio così come alle richieste dell'ente relative sul monitoraggio e successive modalità di intervento per l'eliminazione di ogni pericolo a garanzia della pubblica e privata incolumità.

L'esecuzione degli interventi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

La ditta, che risulterà affidataria dell'appalto, assumerà il ruolo di Terzo Responsabile, e dovrà munirsi di idonea polizza assicurativa, per danni a persone e/o cose, che dovessero incorrere per caduta di alberature e/o rami;

La ditta appaltatrice, senza che ciò dia diritto a nessun particolare compenso in aggiunta a quello contrattuale, è inoltre obbligata a rispettare i seguenti requisiti del servizio:

- i manti erbosi e le aree verdi devono essere gestite in modo da escludere o minimizzare l'uso di prodotti chimici;
- i consumi idrici devono essere limitati al minimo indispensabile attraverso la somministrazione efficiente dell'acqua necessaria ed alla minimizzazione degli sprechi;
- i manti erbosi e le aree verdi devono essere gestite in modo da evitare il rischio di inquinamento genetico e la propagazione di specie vegetali invasive.

Anche per gli interventi di manutenzione straordinaria vanno rispettati i requisiti del servizio di cui al punto precedente. Particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta delle specie vegetali per eventuali opere di integrazione e/o implementazione del verde, favorendo quelle specie che necessitano di minori quantità di acqua, fermi restando l'attenzione al rischio di inquinamento genetico ed il rispetto delle caratteristiche del paesaggio e della vegetazione locale.

Le attrezzature da utilizzare dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche del servizio di gestione del verde, tecnicamente efficienti ed in ottimo stato di manutenzione, e conformi agli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia. Le apparecchiature predette dovranno essere dotate di una targhetta identificativa con sopra riportato il nominativo o il contrassegno dell'impresa cui appartengono.

Saranno a completo carico dell'Appaltatore gli oneri per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento e/o recupero, dei residui di potatura, taglio superfici prative ecc. per tale motivo l'appaltatore dovrà munirsi di apposite convenzioni con ditte di smaltimento e/o recupero.



COMUNE DI MARANO
Provincia di Napoli

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E
DISCIPLINARE TECNICO-PRESTAZIONALE**

CIG: _____

INDICE

- CAPO 1 - OGGETTO, AMMONTARE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO	3
Art. 1.1 - Oggetto dell'appalto	3
Art. 1.2 - Durata dell'appalto	4
Art. 1.3 - Ammontare dell'appalto	4
Art. 1.4 - Variazioni nell'esecuzione del servizio	5
Art. 1.5 - Estensione delle prestazioni	6
Art. 1.6 - Affidamento delle attività a terzi - Subappalto	6
Art. 1.7 - Modalità di svolgimento del servizio (assunzione del ruolo di terzo responsabile)	7
Art. 1.8 - Personale impiegato per l'espletamento del servizio	9
Art. 1.9 - Passaggio di cantiere	10
- CAPO 2 -	11
<i>PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL CONTRATTO</i>	11
Art. 2.1 - Gestione dell'appalto	11
Art. 2.2 - Direzione Tecnica	18
Art. 2.3 - Recapiti dell'Appaltatore	19
Art. 2.4 - Scioperi	19
Art. 2.4 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	19
Art. 2.5 - Squadre di lavoro	20
Art. 2.6 - Mezzi d'opera ed attrezzature	20
Art. 2.7 - Oneri specifici relativi alla gestione delle squadre di lavoro	21
Art. 2.8 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto degli obblighi contrattuali	21
- CAPO 3 -	23
<i>PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE TEMPORALE ED ECONOMICA DEL CONTRATTO</i>	23
Art. 3.1 - Consegna generale dei lavori	23
Art. 3.2 - Penale per il ritardo	23
Art. 3.3 - Fallimento dell'appaltatore	24
Art. 3.4 - Pagamenti in acconto e a saldo	24
Art. 3.5 - Compensi all'appaltatore per danni cagionati da forza maggiore	24
- CAPO 4 -	25
<i>DISPOSIZIONI FINALI</i>	25
Art. 4.0 - Obblighi di riservatezza e tutela dei dati personali	25
Art. 4.1 - Facoltà della stazione appaltante	25
Art. 4.2 - Danni a persone o cose	25
Art. 4.3 - Disposizioni finali	26
Art. 4.4 - Controversie	26
- CAPO 5 -	27
<i>ALLEGATI</i>	27

Art. 1.1 - Oggetto dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione e monitoraggio delle aree verdi comunali, gli interventi necessari consistono nel:

- taglio superfici prative;
- potatura e rasatura di siepi, rosai e specie fiorifere;
- diserbo delle superfici pavimentate e loro pulizia;
- taglio ed asporto delle specie rampicanti;
- decespugliamento di scarpate stradali;
- eliminazione di specie ritenute infestanti o invadenti di qualsiasi tipo;
- asporto a mano di erbacce o con mezzi meccanici lungo marciapiedi e muri;
- spollonatura e potatura alberature;
- abbattimento e/o potatura di piante arboree;
- taglio a raso della vegetazione e taglio erba a bordo strada compreso raccolta e smaltimento della vegetazione tagliata;
- asporto di piante schiantate o secche in piedi;
- riqualificazione e valorizzazione dei percorsi pedonali;
- raccolta e trasporto dei materiali vegetali oggetto di potatura, taglio, asporto ecc.;
- fornitura e messa a dimora di alberi;
- fornitura e messa a dimora di arbusti;
- fornitura e messa a dimora di piante stagionali;
- fornitura e distribuzione di ammendanti;
- fornitura e distribuzione di concimi;
- trattamenti antiparassitari;
- manutenzione e gestione degli impianti di irrigazione;
- manutenzione straordinaria.

Sono compresi nell'appalto gli eventuali costi di smaltimento e tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto.

Nelle forniture e prestazioni descritte nel presente documento, devono essere compresi e compensati:

- a) l'eventuale fornitura, i noli e i trasporti, nonché quanto altro necessario o chiesto anche se non citato, per dare le opere completamente ultimate a perfetta regola in tutte le parti, compresi i necessari ripristini dello stato di fatto;
- b) l'eventuale forniture dell'energia elettrica, dei combustibili, delle apparecchiature, ecc. necessarie per l'esecuzione dei lavori;
- c) l'uso di idonee attrezzature e macchinari di cantiere, nonché l'allestimento di tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione del servizio;
- d) l'Appaltatore dovrà osservare, e fare osservare ai propri dipendenti ed eventuali subappaltatori, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza di cantiere e di

antifortunistica, seguendo, per quanto di sua competenza, le indicazioni e le prescrizioni dettate dai Decreti Legislativi 81/2008 e successive modificazioni.

Per una fruizione del verde pubblico in sicurezza da parte dei cittadini, le attività oggetto di questo appalto, devono essere eseguite minimizzando ogni possibile rischio (esempio: caduta rami, caduta alberi, controllo delle radici ecc.). Per eliminare ogni possibile rischio, la ditta aggiudicataria del Servizio è obbligata, con cadenza almeno **trimestrale**, ad effettuare apposito monitoraggio di tutte le alberature presenti sul territorio al fine di individuare i necessari accorgimenti e pianificare gli interventi di potatura e/o abbattimento di alberature pericolose questo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

A seguito di detto monitoraggio, va redatta apposita relazione tecnica, da inviare al R.U.P., contenente le criticità riscontrate e gli accorgimenti necessari a eliminare ogni possibile pericolo, che la ditta intende attuare, con calendario degli interventi a farsi.

Per raggiungere tale scopo, non si terrà conto solo degli aspetti economici ma anche degli aspetti qualitativi, con espresso riferimento alle modalità con cui la ditta intende effettuare detto monitoraggio e con le scelte ed i tempi con cui si interverrà per eliminare gli inconvenienti riscontrati, inclusa l'implementazione di adeguate misure di gestione ambientale che garantiscano la riduzione di ogni rischio.

La metodologia e il sistema organizzativo di svolgimento del servizio di monitoraggio, il controllo della qualità del servizio prestato e l'attenzione per le tematiche di sicurezza sono punti fermi stabiliti da questo Ente.

I concorrenti dovranno porre la massima attenzione nella compilazione del Progetto di Gestione alle specifiche tecniche indicative delle modalità di svolgimento del servizio così come alle richieste dell'ente relative sul monitoraggio e successive modalità di intervento per l'eliminazione di ogni pericolo a garanzia della pubblica e privata incolumità.

L'esecuzione degli interventi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 1.2 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di 36 (trentasei) mesi effettivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio.

Il Servizio dovrà iniziare anche nelle more della stipula del contratto d'appalto e, quindi, sotto riserva di legge.

Alla scadenza il contratto si intenderà risolto, senza che occorra alcun preavviso o disdetta.

Se allo scadere del termine naturale previsto per il contratto, il Comune non avrà ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'impresa appaltatrice sarà obbligata a continuarlo per un periodo non superiore a sei (6) mesi, alle stesse condizioni vigenti alla data di scadenza. In tal caso l'Amministrazione dovrà darne comunicazione all'impresa per consentire alla stessa di organizzare la fase di proroga (art. 106 del DLgs 50/2016).

Non è prevista nessuna sospensione nei mesi invernali dell'appalto.

Art. 1.3 – Ammontare dell'appalto

L'importo posto a base d'asta, per l'esecuzione dei servizi di cui al presente C.S.A. nella loro configurazione completa, è pari, al lordo degli oneri non riducibili per la sicurezza, a:

1. **Importo (durata: 3 anni): Euro 610.492,39 oltre IVA;** che si ripartisce nelle seguenti componenti:
 - a. per i servizi soggetto a ribasso: **Euro 605.992,39 oltre IVA;**
 - b. Oneri di sicurezza complessivi non soggetti a ribasso: **Euro 4.500,00 oltre IVA.**

Di seguito il riepilogo degli importi dell'appalto:

QUADRO ECONOMICO				
N°	Voci di spesa		Annuale	3 Anni
1	Importo servizio		201.997,46 €	605.992,39 €
2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		1.500,00 €	4.500,00 €
Importo totale servizio			203.497,46 €	610.492,39 €

La Stazione Appaltante si riserva:

- a) L'opzione della proroga tecnica del servizio (art. 106 c. 11 del D.lgs. 50/2016), in caso di mancata conclusione della nuova procedura di gara per un periodo massimo di mesi 6 e per un importo massimo pari a **101.748,73 €** (di cui 100.998,73 € per la prestazione e 750,00 € oneri sicurezza) oltre IVA come per legge;
- b) La facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del D.lgs. 50/2016, di affidare all'aggiudicatario la ripetizione di servizi analoghi per un periodo massimo di 1 anno e per un importo massimo pari a **203.497,46 €** (di cui 201.997,46 € per la prestazione e 1.500,00 € oneri sicurezza) oltre IVA come per legge.

Le attività dell'appalto saranno pagate mediante la corresponsione di un canone fisso liquidato trimestralmente alle condizioni di cui al successivo art. 3.4.

Gli effettivi valori dei corrispettivi contrattuali saranno quelli risultanti dal ribasso offerto in sede di gara.

L'intera spesa è finanziata con mezzi del bilancio comunale.

Gli importi comprendono tutte le spese, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di depositi, di occupazioni temporanee, mezzi d'opera provvisori nessuno escluso, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta (residui vegetali) in centri di smaltimento e/o recupero, con oneri a completo carico dell'Appaltatore, e tutto quanto occorrente per dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte,

Nei prezzi è compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, ivi compreso i costi da sostenere per l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile, oltre a quelli che dovessero essere sostenuti, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato.

Art. 1.4 –Variazioni nell'esecuzione del servizio

L'Amministrazione Comunale Committente si riserva espressamente la facoltà di ridurre il complesso delle prestazioni oggetto del presente Appalto. Potrà pertanto, in particolare e a solo titolo esemplificativo, escludere in tutto o in parte uno o più aree oggetto delle prestazioni.

La riduzione sarà esplicitamente e congruamente motivata in relazione alle ragioni di pubblico interesse che la impongano, nei limiti che seguono:

- dismissione, a qualsiasi titolo, di aree o porzioni di aree dall'oggetto delle prestazioni
- cessazione di utilizzo o modificazione dell'utilizzazione che comporti una riduzione delle prestazioni richiedibili
- qualsiasi intervento normativo che comporti una riduzione delle prestazioni

Rimane in ogni caso escluso a tale titolo per l'Appaltatore, qualsivoglia diritto di recesso o di richiedere la risoluzione del rapporto e lo stesso rimarrà comunque obbligato all'esecuzione delle prestazioni così come ridotte. Rimane in ogni caso escluso per l'Appaltatore, in caso di riduzione, il diritto a qualsivoglia compenso e/o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio. In caso di riduzione che nel complesso comporti una diminuzione del valore del contratto superiore a un quinto, rimarrà salva per l'Appaltatore l'esclusiva facoltà di recesso, che peraltro avrà effetto solo a partire dal concreto affidamento dell'esecuzione del servizio ad altro esecutore, salva la facoltà per l'Amministrazione di liberare, anche parzialmente, l'originario appaltatore anche prima del termine predetto.

Art. 1.5 – Estensione delle prestazioni

All'Amministrazione è altresì riservata, nei limiti consentiti dalle norme in materia, la facoltà di estendere il servizio ad altre aree non incluse nel presente appalto previo concordamento del corrispettivo in relazione alle prestazioni da eseguirsi ed in analogia a quanto offerto per aree analoghe. L'affidamento delle eventuali estensioni nei confronti dell'Appaltatore rimane, in ogni caso, una libera e insindacabile facoltà dell'Amministrazione Comunale Appaltante, la quale potrà comunque procedere, senza alcun onere, neanche di preventiva comunicazione e anche in qualsiasi fase della trattativa con l'Appaltatore, ad affidare il servizio, secondo le disposizioni di legge, ad altra ditta, o ad eseguire il servizio nei modi che riterrà opportuni, senza che l'Appaltatore possa vantare alcun diritto o pretesa.

Art. 1.6 – Affidamento delle attività a terzi - Subappalto

Il subappalto e l'affidamento a cottimo sono ammessi in conformità al dettato normativo vigente.

La Stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e/o dei cottimisti per cui è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti al subappaltatore e/o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Al concorrente in sede di offerta è fatto obbligo di indicare la percentuale del servizio che intendesse subappaltare e i dati identificativi e qualificativi dei relativi beneficiari anche con riferimento ai loro assetti societari e ad eventuali successive variazioni. In caso contrario non saranno ammessi subappalti in corso di esecuzione del contratto d'appalto.

Prima di procedere alla stipula del Contratto d'Appalto, ovvero all'autorizzazione di appalti e/o subappalti, la Stazione appaltante acquisirà le informazioni antimafia di cui all'art.10 del D.P.R. n° 252/98 sul conto delle imprese interessate seppure aventi sede legale al di fuori della Provincia di Napoli.

In corso di esecuzione del contratto d'appalto non saranno autorizzati subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato quali concorrenti alla procedura di aggiudicazione ovvero saranno

esclusi dalla gara i concorrenti che indicheranno quali subappaltatori e/o affidatari di subcontratti, a qualsiasi titolo stipulati, gli operatori economici concorrenti alla stessa procedura di gara.

Art. 1.7 – Modalità di svolgimento del servizio (assunzione del ruolo di terzo responsabile)

La ditta, che risulterà affidataria dell'appalto, assumerà il ruolo di Terzo Responsabile, e dovrà munirsi di idonea polizza assicurativa, per danni a persone e/o cose, che dovessero incorrere per caduta di alberature e/o rami, per tale motivo la ditta aggiudicataria del Servizio è obbligata ad effettuare, con cadenza almeno trimestrale, un completo monitoraggio di tutte le alberature presenti sul territorio al fine di individuare tutti i necessari accorgimenti e pianificare gli interventi di potatura e/o abbattimento di alberature pericolose questo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

La ditta appaltatrice, senza che ciò dia diritto a nessun particolare compenso in aggiunta a quello contrattuale è inoltre obbligata a rispettare i seguenti requisiti del servizio:

- i manti erbosi e le aree verdi devono essere gestite in modo da escludere o minimizzare l'uso di prodotti chimici;
- i consumi idrici devono essere limitati al minimo indispensabile attraverso la somministrazione efficiente dell'acqua necessaria ed alla minimizzazione degli sprechi;
- i manti erbosi e le aree verdi devono essere gestite in modo da evitare il rischio di inquinamento genetico e la propagazione di specie vegetali invasive.

Anche per gli interventi di manutenzione straordinaria vanno rispettati i requisiti del servizio di cui al punto precedente. Particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta delle specie vegetali per eventuali opere di integrazione e/o implementazione del verde, favorendo quelle specie che necessitano di minori quantità di acqua, fermi restando l'attenzione al rischio di inquinamento genetico ed il rispetto delle caratteristiche del paesaggio e della vegetazione locale.

Le attrezzature da utilizzare dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche del servizio di gestione del verde, tecnicamente efficienti ed in ottimo stato di manutenzione, e conformi agli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia. Le apparecchiature predette dovranno essere dotate di una targhetta identificativa con sopra riportato il nominativo o il contrassegno dell'impresa cui appartengono.

Sono di seguito riportate le specifiche che i materiali e le attrezzature dovranno rispettare, oltre ad alcune caratteristiche obbligatorie del servizio.

Saranno a completo carico dell'Appaltatore gli oneri per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento e/o recupero, dei residui di potatura, taglio superfici prative ecc. per tale motivo l'appaltatore dovrà munirsi di apposite convenzioni con ditte di smaltimento e/o recupero.

Irrigazione

E' onere dell'appaltatore l'esecuzione dell'attività di irrigazione conformemente all'oggetto dell'appalto e deve essere eseguita limitando al minimo indispensabile il consumo della risorsa idrica. Inizio, durata e turni dell'irrigazione dovranno essere in funzione dell'andamento meteorologico e delle reali necessità delle piante. È assolutamente vietato il funzionamento ininterrotto degli impianti, l'apertura e la chiusura dei quali dovrà essere ponderata in base alle effettive esigenze stagionali. L'Ente fornirà gratuitamente all'Appaltatore l'acqua per irrigare. I punti di prelievo dovranno essere concordati con il Responsabile Tecnico e/o con la DEC. L'Appaltatore dovrà gestire tutti gli impianti di irrigazione presenti nelle aree verdi oggetto

dell'appalto. Sarà a carico dell'Appaltatore l'apertura e chiusura degli impianti di irrigazione a inizio e fine stagione, il governo e il controllo del suo funzionamento. E' richiesta inoltre una costante verifica dell'impianto, segnalando eventuali guasti al responsabile dell'Ente.

Prescrizioni generali sui materiali

Tutto il materiale occorrente per lo svolgimento del servizio, dovrà essere della migliore qualità, senza difetti e, a parità di prestazione con materiale di funzione equivalente, avere degli impatti ridotti sull'ambiente. L'Ente si riserva la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che abbiano subito, per qualsiasi causa, un'alterazione dopo l'introduzione nel cantiere.

Prodotti per la manutenzione del verde

Dovranno essere utilizzati soltanto fertilizzanti di origine organica e non dovranno contenere le seguenti sostanze:

- composti sintetici promotori della crescita, attivatori e inoculanti;
- composti sintetici o pesticidi sintetici;
- fumiganti sintetici o sterilizzatori;
- regolatori della crescita sintetici;
- agenti umidificatori sintetici quali ossido di etilene e poliacrilamide;
- resine sintetiche o altri prodotti volti a migliorare la penetrazione e la ritenzione idrica o l'aggregazione del suolo;
- prodotti fortificati, preparati o conservati con composti sintetici ad eccezione di emulsione di pesce che sono state stabilizzate con acido fosforico;
- veleni naturali quali arsenico e sali di piombo.

I prodotti ammendanti devono essere unicamente a base di sostanza organica derivante dal trattamento e/o riutilizzo di materiali di scarto (secondo la direttiva 75/442/CEE e successive modifiche) e non devono contenere fanghi di depurazione.

I vegetali devono essere trattati con antiparassitari di origine biologica.

L'Ente si riserva la facoltà di farli analizzare a cura e spese dell'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti.

Apparecchi a motore

Gli apparecchi a motore utilizzati per la gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini alimentati a motore elettrico o a combustione devono rispettare il livello di emissione acustica stabilito dalla direttiva 2000/14/CE. L'Ente ha, in qualsiasi momento, la facoltà di far verificare la conformità degli apparecchi (alla normativa e alle norme del capitolato) a spese dell'appaltatore.

Interventi di manutenzione urgenti e di pronto intervento

Per garantire interventi urgenti, di emergenza ed imprevedibili nelle strutture Comunali, l'Appaltatore dovrà costituire, in ore al di fuori di quelle lavorative giornaliere e nelle giornate festive e prefestive festive, una adeguata squadra di maestranze, tecnici e mezzi operativi idonei ad eseguire ogni tipo di intervento.

La squadra avrà l'obbligo di intervenire 24 ore su 24 ore per tutta la durata dell'appalto considerato che durante l'orario lavorativo deve sempre essere in grado di assolvere agli interventi urgenti con squadra adeguata.

Inoltre l'Appaltatore dovrà munirsi di idonea organizzazione logistica tale da consentire l'immediato approvvigionamento di materiale di consumo necessario per gli interventi, il personale dovrà essere munito di telefono cellulare e, in caso di chiamata da parte del responsabile dell'amministrazione (tecnico reperibile), dovrà essere garantito l'intervento, entro e non oltre 1 ora dalla chiamata, pertanto per garantire il rispetto di tale orario è necessario che la ditta appaltatrice pena esclusione dell'appalto dovrà dimostrare prima della stipula del contratto di avere una sede operativa distante non oltre 50 Km dal Comune di Marano di Napoli.

Ai fini dell'applicazione delle procedure di cui al presente articolo verranno considerati "Interventi di manutenzione urgenti e di pronto intervento" gli interventi di qualsiasi genere, entità e complessità ritenuti dal Responsabile del Procedimento o dal Direttore dell'esecuzione del Contratto necessari ad eliminare o a ridurre:

- situazione di pericolo per il personale o l'utenza;
- situazione che possano arrecare danni ad immobili, mobili e attrezzature;
- situazioni che possono arrecare, anche solo potenzialmente, danni diretti o indiretti a cose e persone;
- situazioni che incidano, o che anche solo potenzialmente possano incidere, sullo svolgimento delle attività lavorative dell'Ente e scolastiche.

Tali interventi si intendono ordinati con una richiesta di intervento inoltrata da parte della Direzione dell'esecuzione del contratto mediante:

- chiamata al recapito telefonico fisso e mobile effettuata dal Direttore dell'esecuzione del Contratto o da un suo assistente o E-Mail/PEC/Fax inviato all'ufficio operativo.

A posteriori verrà associato al lavoro uno specifico ordine di intervento secondo le disposizioni di cui al presente capitolato. L'ordine di lavoro riporterà la data entro la quale dovranno essere perentoriamente finiti i lavori.

L'Appaltatore deve dare corso all'intervento presentandosi sul posto, con la necessaria dotazione, nel tempo indicato dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e comunque di norma entro massimo 1 ora (una ora) dal ricevimento della disposizione e dispiegando idonea organizzazione di uomini e mezzi per una risoluzione dell'urgenza più rapida possibile.

Per l'attività di pronto intervento così configurato nel presente articolo, all'Impresa non sarà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo.

Art. 1.8 – Personale impiegato per l'espletamento del servizio.

La qualifica del personale che verrà impiegato per l'espletamento del servizio richiesto dovrà essere indicata dal concorrente in sede di offerta tecnica e non potrà altresì essere modificato il numero complessivo delle figure professionali componenti le squadre.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, dovrà comunicare all'Ente l'elenco nominativo del personale con esatte generalità e domicilio. Ogni variazione del personale, comprese eventuali sostituzioni, dovranno essere comunicate all'Ente.

Il personale addetto al servizio oggetto dell'appalto dovrà essere dotato di adeguata professionalità in relazione alle mansioni che andrà ad assumere e in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con altri operatori ed in particolare con i centri e le strutture dell'Amministrazione. Dovrà inoltre essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare e conoscere tutti i regolamenti che sovrintendono la vita dell'Amministrazione.

Il personale suddetto dovrà essere riconoscibile attraverso una divisa ed un cartellino indicante le generalità.

È facoltà dell'Ente chiedere all'impresa di allontanare i dipendenti o soci che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lamentele ed abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

Per quanto riguarda il servizio di controllo e monitoraggio dello stato di manutenzione del patrimonio verde, delle strutture, delle attrezzature e degli impianti in esso esistenti, viene richiesto che il servizio venga eseguito da personale qualificato e con documentata esperienza nel settore della manutenzione del verde, per assolvere a tale compito di verifica e conseguente individuazione e programmazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'impresa, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro delle imprese di gestione di servizi e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei su indicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale, dalla struttura o dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

L'impresa è tenuta inoltre all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie, nonché di quelle antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

Art. 1.9 – Passaggio di cantiere.

Ai fini del conseguimento dell'obiettivo di tutelare nel modo più concreto i livelli complessivi dell'occupazione, è previsto il passaggio di cantiere del personale in servizio durante il precedente contratto (n° 5 operai), rispettando sia il numero dei dipendenti addetti al settore, sia l'anzianità di servizio ed il livello di inquadramento delle unità sopra menzionale che dovrà essere idoneo alle mansioni attribuite nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 4 del CCNL di categoria vigente per i settori di attività affini a quello di cui al presente Capitolato.

- CAPO 2 -
PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL CONTRATTO

Art. 2.1 – Gestione dell'appalto

L'appalto è strutturato con un crono-programma di base riguardante lo sfalcio dell'erba da rispettare come segue:

ATTIVITA'	LUOGO/TIPO	PERIODO	FREQUENZA
Fresatura	Territorio Comunale	Tutto l'anno	Semestrale
Zappatura	Territorio Comunale	Tutto l'anno	Annuale
Decespugliamento	Scarpate	Tutto l'anno	Trimestrale
Irrigazione	Manti erbosi	Aprile - Ottobre	15 gg al mese
Irrigazione	Manti erbosi	Novembre - Marzo	Alla necessità
Irrigazione	Alberi, siepi, fioriere ed aiuole	Aprile - Ottobre	8 gg al mese
Irrigazione	Alberi, siepi, fioriere ed aiuole	Novembre - Marzo	Alla necessità
Concimazione	Manti erbosi	Marzo - Agosto	3 volte
Concimazione	Alberi, siepi, fioriere ed aiuole	Marzo - Agosto	2 volte
Potature	Siepi	Tutto l'anno	5 volte
Potature	Alberi	Tutto l'anno	Annuale
Taglio	Manti erbosi / Aree di proprietà comunale	Tutto l'anno	Mensile
Taglio	Manti erbosi / Scuole e siti assimilati	Tutto l'anno	Mensile
Taglio	Erba / Strade pubbliche e/o di uso pubblico	Aprile - Ottobre	2 volte al mese
Taglio	Erba / Strade pubbliche e/o di uso pubblico	Novembre - Marzo	Mensile
Manutenzione fioriere	Territorio Comunale	Tutto l'anno	2 volte al mese
Interventi straordinari	Territorio Comunale	Tutto l'anno	n. 60 all'anno

Detto cronoprogramma potrà variare a seconda delle condizioni atmosferiche che determinano o menola crescita dell'erba; l'eliminazione delle erbe infestanti deve avvenire anche nelle buche di alloggio degli esemplari arborei e dovrà concludersi con la posa in opera di granulato pacciamante.

I vari servizi dovranno essere effettuati dal lunedì al sabato per un minimo di ore sei giornaliere per unità lavorativa, con esclusione delle Domeniche e dei giorni festivi infrasettimanali.

Potranno essere richieste dalla Direzione dell'Esecuzione Contrattuale indagini ispettive sulle condizioni statiche di esemplari arborei.

L'indagine visiva e biomeccanica della stabilità degli alberi è mirata ad ottenere una diagnosi precoce dello stato di decadenza del legno.

L'Appaltatore dovrà mantenere tutte le aree verdi affidategli in perfetto stato.

Dovrà comunque effettuare tanti tagli quanti sono necessari a non far superare l'altezza di cm 10 dell'erba.

In caso di eventi per manifestazioni pubbliche (feste religiose e civili) saranno comunicate con anticipo le date e pertanto il crono programma, già fissato, potrà subire variazioni.

Per detti servizi non spetta alcun corrispettivo né rimborso spese.

In tutte le aree affidate l'Appaltatore dovrà prestare attenzione oltre alla crescita dell'erba anche alla necessaria sagomatura di eventuali siepi, all'eliminazione dei polloni dalle piante, alla rimozione di eventuali rami caduti e/o cadenti nonché alla potatura degli esemplari arborei e al termine di ogni intervento alla rimozione della totalità del materiale di risulta a proprio carico.

Gli oneri di smaltimento saranno totalmente a carico dell'Appaltatore.

Per quanto riguarda la viabilità, sarà necessario effettuare sfalci del verde su tutte le aree, piazze e strade.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi cittadine prevede le seguenti modalità di esecuzione per ciascuna delle tipologie di intervento. Si specifica che tutte le attività e modalità di esecuzione di seguito indicate sono incluse nell'importo dell'appalto senza nessun costo aggiuntivo per l'amministrazione:

- 1. Monitoraggio fitosanitario:** Il monitoraggio serve a raccogliere dati certi circa la presenza di parassiti, per lo più insetti. All'uopo saranno utilizzate trappole a ferormoni, o altri attrattivi specifici, reperibili in commercio e regolarmente certificate ed autorizzate all'uso. Le trappole saranno fornite e poste dall'Impresa, sulle piante indicate dalla DEC, a circa 5-8 metri di altezza. Nel caso dell'Infanzia tale operazione sarà effettuata all'inizio del mese di Luglio al fine di catturare gli adulti maschi della seconda generazione e di poter quindi, in caso di necessità, organizzare la lotta al parassita in modo solerte così da evitare la maggior parte dei danni possibili. L'Impresa è tenuta, nel periodo successivo al posizionamento delle trappole, ad eseguire il controllo e la raccolta delle farfalle catturate; la raccolta sarà fatta con frequenza settimanale fino alla seconda metà del mese di Agosto dopodiché l'Impresa rimuoverà le trappole a propria cura e spese.
- 2. Diserbi chimici:** vegetazione (diserbo totale) o solo di alcune specie indesiderate (diserbo selettivo) presenti in determinate aree pubbliche (vialetti, aiuole, parchi, campi sportivi, cimiteri, ecc.). Poiché tale operazione può far sorgere problemi ed arrecare danni di vario tipo, l'Impresa incaricata dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni della DEC, utilizzare prodotti registrati presso il Ministero della Sanità, che siano comunque preventivamente autorizzati dalla DEC, e far eseguire il lavoro da personale specializzato. La DEC autorizzerà l'uso di un determinato prodotto senza assumersi la responsabilità in merito al risultato conseguito che deve essere comunque garantito dall'Impresa stessa. L'epoca più opportuna per effettuare l'intervento sarà stabilita dalla DEC in base alle necessità del momento, al tipo di diserbo da attuare ed al decorso stagionale. I trattamenti non dovranno essere eseguiti, in base alle caratteristiche del principio attivo utilizzato, con sfavorevoli condizioni atmosferiche, in ogni caso mai in presenza di vento. Qualora il vento si levasse durante l'esecuzione del diserbo, questo dovrà essere tempestivamente sospeso e ripetuto in altra data senza che l'Impresa possa pretendere ulteriori compensi. Durante l'attuazione del trattamento l'Impresa dovrà fornire al personale incaricato tutti i mezzi

necessari per la propria e l'altrui incolumità (maschere, guanti, tute, schermi protettivi, campane antideriva ecc.), nonché l'attrezzatura per svolgere al meglio il lavoro, e risponderà di tutti gli eventuali danni arrecati a persone, cose o piante. o selettivo) ed al prodotto utilizzato. Qualora l'intervento risulti inefficace, l'Impresa dovrà ripeterlo senza alcun ulteriore compenso. L'Impresa dovrà anche comunicare il nome di un responsabile (es. laureato in Scienze Agrarie, Forestali, Medicina, Farmacia e simili), munito in ogni caso di patentino per l'utilizzo di fitofarmaci, che sarà l'interlocutore della DEC e fornirà a quest'ultima tutte le informazioni richieste. In base al tipo di trattamento da eseguire l'Impresa dovrà infine fornire una garanzia sull'efficacia del trattamento e contro eventuali danni, diretti ed indiretti, arrecati dal diserbo. Al diserbo può essere o meno associata la scerbatura delle erbe uccise; tale intervento, se non espressamente previsto, sarà contabilizzato a parte. Nella giornata stessa dell'intervento l'Impresa dovrà produrre un rapporto scritto con indicati i prodotti utilizzati (allegando fotocopia della scheda tecnica), le dosi e le quantità di soluzione utilizzate. Sono a carico dell'Impresa tutte le forniture.

2. **Taglio delle superfici prative:** tale operazione comprende il taglio a mano o con mezzi meccanici rasaerba o decespugliatore, di tutte le superfici prative o zone erbose con una altezza di taglio dell'erba che può variare da un minimo di cm 3 a un massimo di cm 10 dal suolo, avendo cura di non danneggiare in alcun modo i fusti degli alberi, o le ramificazioni principali degli arbusti; l'erba falciata dovrà essere opportunamente rastrellata, asportata smaltita a cura e spese a carico dell' Appaltatore. L'operazione comprende anche l'eliminazione dell'erba infestante presente sui marciapiedi adiacenti e prospicienti le aree di lavoro. Al fine di ottenere un buon risultato estetico, prima di procedere all'esecuzione di un'area successiva, quella di lavoro dovrà essere completata in ogni sua lavorazione.
3. **Modalità esecutive per il diserbo dei prati:** tale operazione sarà eseguita mediante diserbante chimico con prodotto registrato e autorizzato per tale impiego. Nell'intervento di aprile si effettuerà un diserbo selettivo in pre-emergenza per il controllo delle infestanti annuali termofile (digitaria, setaria, echinocloa, panicum ecc.) eseguito con diserbante specifico per tappeti erbosi. Nell'intervento di settembre si effettuerà un diserbo selettivo in post emergenza per il controllo delle infestanti dicotiledoni annuali e pluriennali a foglia larga (romice, plantago, tarassaco, trifoglio, ecc) eseguito mediante diserbo sistemico specifico di bassa classe tossicologica per tappeti erbosi. Durante le operazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni di sicurezza per gli operai addetti a tali operazioni
4. **Potatura e rasatura di siepi, rosai e specie fiorifere:** dovrà essere eseguita a regola d'arte, su piante site in qualunque posizione, anche su terreni in scarpata, di qualsiasi natura e dimensione. La rasatura dovrà essere effettuata mediante tagli netti di getti dell'anno o anche di periodi precedenti; si dovrà altresì provvedere alla squadratura delle stesse seguendo i profili originari, nonché all'estirpo di qualunque infestante erbacea o arbustiva inserita nella struttura della siepe, compresa l'eliminazione di ceppaie di specie arbustive o sarmentose; i materiali di risulta dovranno essere completamente eliminati ed asportati e smaltiti a cura e spese dell'appaltatore. L'Impresa potrà a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi. ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. La lavorazione comprende anche la potatura di alberi, piante da frutto ecc. avente altezza fino a ml. 2,00;

5. **Diserbo delle superfici pavimentate e loro pulizia:** il diserbo comprende l'eventuale zappettatura e l'estirpazione a mano delle erbe e delle relative radici, o l'eventuale diserbo eseguito anche con mezzi meccanici, nonché la successiva rastrellatura e pulizia, raccolta ed asporto del materiale di risulta che andrà smaltito a cura e spese dell'Appaltatore. L'eliminazione delle erbe infestanti deve avvenire anche nelle buche di alloggio degli esemplari arborei e preferibilmente dovrà concludersi con la posa in opera di granulato pacciamante;
6. **Taglio ed asporto delle specie rampicanti:** tale operazione prevede l'eliminazione di tutte le specie sarmentose rampicanti ritenute infestanti cresciute sui tronchi degli alberi, sulle strutture murarie e lungo i marciapiedi mediante taglio ed estirpo delle stesse per una altezza fino a 6 m da terra, compresa la parte cresciuta sul terreno. L'intervento comprende inoltre il concentramento, l'asporto del materiale di risulta che andrà smaltito a cura e spese dell'Appaltatore.
7. **Eliminazione di specie ritenute infestanti o invadenti di qualsiasi tipo** tale operazione prevede: il taglio e l'estirpo a mano o con mezzi meccanici di tutti gli arbusti o alberi ritenuti infestanti e cresciuti spontaneamente; il taglio dovrà essere eseguito il più possibile a raso, e comprende anche l'eliminazione delle ceppaie di diversa natura eventualmente presenti; tutti i materiali di risulta dovranno essere completamente eliminati, asportati e smaltiti a cura e spese dell'Appaltatore;
8. **Asporto e smaltimento del materiale di risulta:** tutto il materiale vegetale di risulta derivante dalle operazioni previste nel presente Capitolato potrà essere fatto smaltire mediante procedimento di cippatura con successivo trasporto e smaltimento del cippato in località idonea. L'onere dell'intervento rimane a carico e a spese dell'Appaltatore;
9. **Spollonatura e potatura delle alberature:** tale operazione prevede l'eliminazione mediante taglio dei ricacci o polloni basali e il taglio dei rami lungo il tronco delle alberature fino ad un'altezza massima di 3 m, il taglio deve essere effettuato raso al tronco e al terreno con smaltimento del materiale di risulta a carico e spese dell'Appaltatore; inoltre tale operazione deve tenere in considerazione la suddivisione delle specie in due macro gruppi:
 - Alberi a foglia caduca;
 - Alberi sempreverdi: latifoglie e conifere;

Premettendo che gli interventi di potatura devono essere effettuati preferibilmente nei periodi di massimo riposo vegetativo dell'albero, si riportano di seguito le informazioni di base per il periodo dei tagli:

Alberi a foglia caduca: riposo vegetativo invernale presumibilmente *ottobre-dicembre*
 riposo vegetativo estivo: presumibilmente *luglio- agosto*

Alberi sempreverdi: riposo vegetativo presumibilmente *ottobre-dicembre*
 (latifoglie e conifere)

La DEC si riserva la facoltà di far eseguire tagli di qualunque tipologia (sagomature, potatura di contenimento, potatura di ringiovanimento, spollonatura,...) nei periodi che ritiene più opportuni anche se non consuetudinari.

10. **Abbattimento di piante arboree:** l'operazione prevede l'abbattimento di piante arboree di medie e grandi dimensioni del diametro misurato ad una altezza da terra di mt 1.30; piante medie di diametro compreso tra 26 e 40 cm, piante grandi dia metro compreso tra 41 e 70

cm, comunque entrambe altezza inferiore a 25 metri, secche e/o in stabili a giudizio della DEC, compresa l'asportazione della ceppaia con apposita macchina operatrice. Nel prezzo sono compresi l'abbattimento della pianta, il recupero del materiale legnoso, l'eventuale cippatura e l'allontanamento di tutti i materiali di risulta in luogo da procurarsi a cura dell'assuntore, la pulizia e regolarizzazione dell'area a fine intervento. Ogni onere compreso per dare il lavoro finito a regola d'arte.

11. **Taglio a raso della vegetazione e taglio erba a bordo strada:** tale operazione comprende l'eliminazione mediante il taglio a mano o con mezzi meccanici oppure mediante l'estirpo di tutta la vegetazione spontanea cresciuta ai bordi delle strade per una larghezza fino a 2 metri, compreso lo sfalcio e l'abbattimento di piante secche o pericolanti. L'intervento comprende anche la potatura di rimonda dei rami secchi e pericolosi o che comunque costituiscano intralcio o pericolo alla libera circolazione di mezzi o persone nelle strade adiacenti, da eseguirsi su cespugli, arbusti ed alberi di qualsiasi altezza anche a distanza superiore a 2 metri dal bordo strada per un'altezza di lavoro (o di esecuzione del taglio) inferiore a 5 m. dalla base della pianta. I materiali di risulta derivanti da tali operazioni, salvo prescrizioni diverse impartite in sito, dovranno essere completamente eliminati mediante asporto e smaltiti a carico dell'Appaltatore.

Sarà necessario il taglio dell'erba cresciuta sul bordo strada facendo attenzione ai seguenti criteri:

- a) qualora ci fosse un fosso dovrà essere tagliata l'erba del bordo strada e del fossato;
- b) qualora il ciglio strada fosse in piano e si è in presenza di un'abitazione privata sarà necessario eseguire il taglio fino al cambio di proprietà;
- c) qualora ci si trovi in un'area incolta il ciglio strada dovrà essere tagliato per 2 metri;
- d) qualora il ciglio strada fosse in forte salita sarà necessario il taglio della scarpata fino a 2 metri di altezza;

Cespugli, sterpaglie e rovi saranno equiparati all'erba, mentre qualsiasi albero dovrà essere lasciato intatto, andrà rimosso solo se secco o privo di alcuna vegetazione.

Inoltre si dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti presenti nelle buche di alloggio degli esemplari arborei, questa operazione dovrà concludersi con la posa in opera di granulato pacciamante

12. **Asporto di piante schiantate o secche in piedi:** l'operazione comprende l'asporto di piante schiantate o secche in piedi nelle zone di intervento compreso l'asporto di tutto il materiale di risulta derivante da tale operazione ed il suo smaltimento a cura e spese dell'Appaltatore;
13. **Riqualificazione e valorizzazione dei percorsi pedonali:** tale operazione comprende la pulizia dalle malerbe nelle strade del centro abitato e nei vialetti;
14. **Modalità esecutive per la concimazione dei prati e degli arbusti:** la concimazione del prato sarà eseguita con prodotti specifici con distribuzione con carrello dosatore o manualmente facendo attenzione di distribuire il concime in modo omogeneo onde evitare di bruciare l'erba. Nell'intervento di marzo si effettuerà una concimazione con prodotti complessi (N,P,K Azoto Fosforo Potassio) ad alto titolo di Azoto (18%-25%) a lenta cessione. Nell'intervento di maggio si effettuerà una concimazione con prodotti complessi a basso titolo di Azoto (6%-10%) ma dotati anche di microelementi (Fe, Mg, S, Cu, ed anche B, Zn, Mn, Mo ecc.). Nell'intervento di ottobre si effettuerà una concimazione con prodotti organo-minerali ad alto titolo di Potassio (K) per rendere il prato più resistente ai freddi invernali. La concimazione degli arbusti e degli arbusti da fiore sarà eseguita con prodotti

specifici con distribuzione manuale in modo omogeneo e verranno effettuate nel mese di marzo, maggio e ottobre.

15. **Nuovi impianti arborei** (se previsti dall'offerta migliorativa): Il DEC controllerà che i nuovi impianti arborei siano "attecchiti". Per impianto arboreo "attecchito" non si intende una pianta sopravvissuta al periodo di garanzia ma una pianta che alla fine di detto periodo si dimostri sana e vigorosa e corrisponda per qualità e parametri dimensionali agli standard previsti dal capitolato speciale. L'impianto è da effettuarsi preferibilmente nel periodo di riposo vegetativo. La scelta delle specie, preferibilmente autoctone e con sviluppo dell'apparato radicale NON superficiale (ad esempio leccio *Quercus ilex* e NON le conifere del genere *Pinus*), da impiantare deve essere sottoposta all'insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori.

16. **Materiale vegetale.** Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo, alberi, arbusti, semenzali, sementi, etc. occorrenti per l'esecuzione del lavoro. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate.

La DEC si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'Appaltatore, visite ai vivaisti di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

L'Appaltatore sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dalla DEC.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

L'Appaltatore dovrà far pervenire alla DEC, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

17. **Alberi:** Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie e/o della varietà al momento della loro messa a dimora.

Dovranno essere costituiti da piante di pronto effetto decorativo ed immuni da imperfezioni ed anomalie che ne possano sminuire il valore ornamentale.

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, etc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, mutilazioni e ferite di qualsiasi origine e tipo o segni conseguenti ad urti,

grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. Inoltre, non dovranno presentare cicatrici non derivate da potatura.

Le piante dovranno essere ben conformate ed impalcate in relazione alle caratteristiche delle specie prescelte, di dimensioni corrispondenti a quelle riportate nel progetto. Le piante a foglia caduca e a sviluppo monopodiale non dovranno essere assoggettate a potatura salvo diversa prescrizione del Direttore dei Lavori.

Le piante dovranno inoltre possedere apparati radicali integri e dotati di zolle se previsto nel suddetto elenco, nonché pervenire al posto di impiego vive e vitali in condizioni tali da assicurare una pronta ripresa vegetativa. Se allevate in casse o vasi, devono pervenire sul posto di impiego nei contenitori in cui sono state coltivate.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitori o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, etc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitori dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, etc.).

18. **Arbusti e cespugli.** Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Dovranno essere costituiti da piante di pronto effetto decorativo ed immuni da imperfezioni ed anomalie che ne possano sminuire il valore ornamentale. In particolare, il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, mutilazioni e ferite di qualsiasi origine e tipo o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. Inoltre, non dovranno presentare cicatrici non derivate da potatura.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitori o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni. Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

19. **Piante tappezzanti.** Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.
Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.
20. **Piante erbacee annuali, biennali e perenni.** Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate.
21. **Piante bulbose, tuberose e rizomatose.** Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.
22. **Piantagione stagionale delle aiuole:** La piantumazione stagionale delle aiuole evidenziate verrà eseguita previa eliminazione delle erbe infestanti, fornitura posa e lavorazione di idoneo terriccio e prima irrigazione delle seguenti essenze:
- periodo autunnale: viole, cavoli ornamentali colori vari
 - periodo primaverile: begonie, primule varietà assortite, salvia splendida, impatiens (nuova guinea), pelargonium (gerani) salvia farinacea e salvia splendida con colori a scelta
- Le piantagioni stagionali dovranno prevedere almeno 30 piantine/mq. in modo da ottenere un apprezzabile risultato estetico.
23. **Concimazione:** Interesserà tutte le essenze in coltivazione e si articolerà nel modo seguente:
- ai manti erbosi e alle fioriere sarà eseguita **due volte l'anno (2)** nei mesi di marzo, giugno.
- I concimi utilizzati dovranno essere di ottima qualità e presentare titoli adeguati, tanto per garantire il giusto apporto di sostanze nutritive ai manti erbosi per conservarli in buono stato vegetativo.
24. **Trattamenti antiparassitari ed anticrittogamici:** Si eseguiranno per curare le piante che risulteranno affette da agenti patogeni (afidi, acari, coleotteri, funghi, virus etc) e per evitare che quelle vivaci e annuali siano colpite e quant'altro ne possa compromettere il rigoglio vegetativo ed il normale accrescimento, sono stati previsti **un minimo di cinque (5) trattamenti.** Gli interventi si eseguiranno secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori che indicherà i prodotti, i tempi e le modalità di esecuzione.
25. **Irrigazione:** Tutte le specie vegetative ed arboree dovranno essere adeguatamente irrigate in qualunque luogo si trovino ed in qualsiasi tipologia di posa (aiuola, fioriera, ecc.).
26. **Censimento del verde pubblico:** All'avvio dell'appalto, senza ulteriori oneri per l'amministrazione, la ditta esecutrice dovrà provvedere ad eseguire un censimento complessivo di tutto il verde pubblico del Comune di Marano di Napoli. La relazione conclusiva dell'attività dovrà essere fornita entro mesi tre dall'avvio del servizio e dovrà ricevere un aggiornamento con cadenza semestrale.
27. **La raccolta e l'asporto di eventuali materiali di risulta, non vegetali, derivanti dalle varie operazioni, verrà effettuato dalla ditta che attualmente si occupa della raccolta differenziata sul territorio comunale.**

Art. 2.2 - Direzione Tecnica

Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere nominati dall'Appaltatore un coordinatore, con appropriato titolo di studio e comprovate capacità ed esperienza nello svolgimento della funzione,

che coordini le varie squadre Lavorative ed un Responsabile Operativo della Sicurezza del Cantiere per l'espletamento di tutte le procedure connesse alla contabilità, alla sospensione e ripresa dei lavori e, più in generale, alla gestione di ogni fase dell'appalto fino alle verifiche di collaudo e/o regolare esecuzione delle opere.

Tali nomine devono essere comunicate prima dell'inizio dei lavori al Direttore dei Lavori ed al Responsabile del Procedimento ed ogni variazione dei nominativi dovrà essere comunicata tempestivamente alla Direzione Lavori.

L'Amministrazione potrà esigere dall'Appaltatore il cambiamento immediato dei suoi rappresentanti ove ricorrano gravi e giustificati motivi.

Il Direttore Tecnico, pur rimanendo unico referente per la Stazione Appaltante, potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti nominati dall'Impresa. Tali nominativi dovranno essere comunicati alla Direzione Lavori.

Art. 2.3 - Recapiti dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà garantire alla Stazione Appaltante la presenza dei seguenti recapiti per l'intera durata del contratto:

- a. **telefono cellulare** del Direttore Tecnico: dovrà garantire la propria reperibilità in tutti i giorni lavorativi;
- b. **telefono fisso** presso l'ufficio operativo: dovrà essere garantita la ricezione di chiamate presso la postazione telefonica fissa tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00;
- c. **fax**: dovrà essere garantita la ricezione di fax 24 ore su 24. La ricezione dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì in particolare nella fascia oraria dalle ore 9:00 alle ore 15:00. Ogni variazione dei recapiti dovrà essere comunicata tempestivamente alla Direzione Lavori;
- d. **posta elettronica**: la casella di posta elettronica dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì in particolare nella fascia oraria dalle ore 9:00 alle ore 15:00.

Le segnalazioni riguardanti eventuali manifestazioni, il giorno di inizio delle scuole, le recite di fine anno o di qualsiasi necessità verranno segnalate per iscritto, tramite fax o posta elettronica.

Non si dovranno verificare invece segnalazioni riguardo a lamentele dei cittadini causa dimenticanza di aree verdi o sfalci su pubbliche vie, in questo caso si procederà come previsto al punto 3.2 del presente capitolato.

Art. 2.4 - Scioperi

In caso di scioperi del personale dell'Appaltatore o di altra causa di forza maggiore, escluse ferie, aspettative, infortuni, malattie, dovrà essere assicurato un servizio di emergenza.

Le mancate prestazioni contrattuali non saranno giustificabili e saranno quindi quantificate sulla base delle penali stabilite dai successivi articoli dal Responsabile del Procedimento che provvederà di conseguenza.

Art. 2.4 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Nei prezzi contrattuali stabiliti sono compresi tutti gli oneri, nessuno escluso, previsti dal presente Capitolato.

Costituiscono oneri a carico della Ditta Appaltatrice:

- tutte le spese relative alla gestione del parco macchine ed attrezzi, sia ordinarie che straordinarie;
- retribuzioni e i compensi diversi per il proprio personale, nonché gli oneri assicurativi e previdenziali del personale stesso;
- assunzione del rischio completo ed incondizionato della gestione;
- spese non elencate, ma necessarie per la regolare completa attuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta Appaltatrice, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato ha l'obbligo di uniformarsi:

- alle Leggi e Regolamenti che attengano in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto;
- a quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- alle istruzioni che le vengano comunicate verbalmente o per iscritto dalla Stazione Appaltante.

Art. 2.5 - Squadre di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori previsti dal presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere a disposizione un numero adeguato di squadre di intervento al fine di eseguire contemporaneamente più operazioni previste per la giornata.

Il numero minimo di forza lavoro da utilizzare per l'esecuzione del presente servizio è il seguente:

N. Squadre	N. operai x squadra	N. ore lavoro giornaliero x operaio	N. gg lavoro settimana x operaio	N. ore lavoro settimana x operaio
2	3	6	6	36

Le squadre dovranno essere coordinate dal Direttore Tecnico e dovranno essere dimensionate in modo sufficiente all'espletamento delle lavorazioni previste.

Tutte le squadre di lavoro dovranno essere attrezzate secondo la tipologia dell'intervento con:

1. mezzi di trasporto ed attrezzatura necessaria per svolgere le attività richieste;
2. materiali di consumo necessari con caratteristiche ed in quantità adeguate;
3. dispositivi di protezione individuale e apprestamenti di sicurezza necessari per le opere da eseguire.

L'Appaltatore è ritenuto responsabile del comportamento di tutto il personale adibito ai lavori.

L'Appaltatore dovrà inoltre curare il regolare impiego dei mezzi e delle attrezzature, nonché l'osservanza delle prescrizioni generali e particolari contenute nei piani per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui alle disposizioni vigenti in materia.

Art. 2.6 – Mezzi d'opera ed attrezzature

Per l'esecuzione dei lavori previsti dal presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere a disposizione delle squadre di intervento tutta la dotazione di mezzi d'opera ed attrezzature necessarie.

Di seguito elenco minimo delle attrezzature:

- Decespugliatore
- Rasaerba;
- Soffiatore a motore;
- Tagliasiepe a motore;
- Cariola;
- Rastrelli;
- Forbici;
- Palette;
- Sega elettrica.

Di seguito elenco minimo dei mezzi d'opera:

- Furgone Cabinato;
- Motocarro;
- Trattore;
- Piattaforma aerea autocarrata a sbalzo

L'Appaltatore dovrà inoltre curare il regolare impiego e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, nonché l'osservanza delle prescrizioni generali e particolari contenute nei piani per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui alle disposizioni vigenti in materia.

Art. 2.7 - Oneri specifici relativi alla gestione delle squadre di lavoro

È contrattualmente stabilito che la gestione delle squadre di lavoro e degli accessi alle aree di cantiere sarà diretta responsabilità del Direttore Tecnico nominato dall'Appaltatore.

Sono da ritenersi contrattualmente vincolanti, compensati dagli oneri generali compresi nei prezzi unitari di contratto i seguenti oneri:

1. ai sensi del comma 3 dell'articolo 36-bis del DEC 223/06, coordinato con la legge di conversione Legge 248/06, il personale occupato nelle squadre dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. La violazione delle disposizioni sopra dette comporterà, oltre all'applicazione delle sanzioni previste, anche grave inadempimento in materia di sicurezza;
2. l'Appaltatore, nella figura del Direttore Tecnico o del Capo cantiere deve provvedere a comunicare, prima della consegna generale dei lavori, alla Direzione Lavori e all'eventuale Coordinatore della Sicurezza, i nominativi del personale componente le squadre di lavoro. Tale comunicazione dovrà essere aggiornata ad ogni variazione del personale impiegato.

Art. 2.8 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto degli obblighi contrattuali

L'Ente si riserva la facoltà di verificare il rispetto, da parte del gestore, delle previsioni del presente capitolato e di quanto dichiarato dal gestore medesimo nel relativo progetto di gestione.

L'Ente, si riserva la facoltà di risolvere, in tutto o in parte, il contratto:

- qualora la impresa non abbia provveduto alla consegna e al perfezionamento dello svolgimento del servizio;

- per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento;
- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- mancata nomina del Direttore Tecnico o sostituzione dello stesso in corso d'opera con individuo privo dei titoli e delle capacità richiesti;
- mancata costituzione o mancato mantenimento dei recapiti;
- mancanza di personale e attrezzatura adeguata;

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Ente. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della impresa, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Oltre agli eventuali inadempimenti contrattuali accertati dalla Direzione Lavori nel corso dei lavori, per i quali verrà applicata la corrispondente penale, verrà considerato grave inadempimento contrattuale il verificarsi di una delle seguenti casistiche:

1. applicazione di n° 5 penali in un solo mese;
2. esecuzione di interventi con Ditta di appoggio per più di 5 volte in un mese.

La Direzione dell'Esecuzione provvederà a comunicare il verificarsi di una delle situazioni di cui al comma precedente al Responsabile del Procedimento, il quale potrà promuovere l'avvio della procedura.

- CAPO 3 -
PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE TEMPORALE ED ECONOMICA DEL
CONTRATTO

Art. 3.1 - Consegna generale dei lavori

Dalla data di inizio dei lavori, decorreranno i termini di durata contrattuale, salvo imprevisti.

Art. 3.2 - Penale per il ritardo

La penale, trova applicazione nei casi riportati di seguito:

- A. qualora in un'area venga rilevata l'altezza dell'erba superiore ai 10 cm ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura). Se l'inconveniente verrà rilevato su più aree l'ammontare della penale verrà moltiplicato a seconda del numero di aree, indipendentemente dalla loro dimensione. **Penale corrispondente € 100,00 giornaliera.**
- B. qualora venga segnalata erba alta su pubbliche vie ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura); più sono le vie segnalate, più l'ammontare della penale verrà moltiplicata a seconda del numero di vie. **Penale corrispondente € 100,00 giornaliera.**
- C. qualora venga segnalata mancata potatura ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura). Se l'inconveniente verrà rilevato su più aree l'ammontare della penale verrà moltiplicato a seconda del numero di aree, indipendentemente dalla loro dimensione. **Penale corrispondente € 100,00 giornaliera.**
- D. qualora venga segnalata mancato esecuzione altro servizio ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura). Se l'inconveniente verrà rilevato su più aree l'ammontare della penale verrà moltiplicato a seconda del numero di aree, indipendentemente dalla loro dimensione. **Penale corrispondente € 80,00 giornaliera.**
- E. qualora venga segnalata una manifestazione o una particolare esigenza e l'Appaltatore non provveda a sistemare l'area entro la data prestabilita. **Penale corrispondente € 500,00.**

Le penali saranno comunicate in forma scritta all'appaltatore, il quale potrà contestarle sempre in forma scritta nei successivi 3 giorni.

Allo scadere del bimestre in corso, saranno contabilizzate le penali in detrazione in occasione del primo pagamento successivo all'evento.

Qualora l'Appaltatore non provveda alla sistemazione dell'area segnalata, nei successivi 3 giorni dopo la contestazione scritta, la Direzione Lavori provvederà ad assegnare il lavoro ad altra Ditta e ad indicare i costi che verranno sostenuti, scomputando detto importo dal pagamento bimestrale dell'Appaltatore inadempiente.

Art. 3.3 - Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, di quanto previsto dall'art. 37 comma 18 o dall'art. 140 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.:

Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 1 e 2 dell'articolo 94 del regolamento generale.

Art. 3.4 - Pagamenti in acconto e a saldo

Il primo pagamento avverrà alla fine del primo trimestre, dalla consegna del servizio.

Tutti i pagamenti avverranno trimestralmente, liquidando alla fine del trimestre l'importo al netto del ribasso d'asta e comprensivo della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

Entro i 30 giorni successivi la consegna della fattura la Stazione appaltante provvede al pagamento del compenso.

Tutti i pagamenti saranno subordinati al rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesti che l'appaltatore è in regola con i versamenti previdenziali, assicurativi e assistenziali dagli Enti competenti e dopo aver verificato il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010, n. 136.

Art. 3.5 - Compensi all'appaltatore per danni cagionati da forza maggiore

Qualora si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla direzione lavori, a pena di decadenza, entro il termine di tre giorni da quello del verificarsi del danno.

L'indennizzo per i danni è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto, con esclusione dei danni e delle perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di attrezzature di cantiere e di mezzi d'opera.

Nessun indennizzo è dovuto quando a terminare il danno abbia concorso la colpa dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

L'appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

- CAPO 4 -
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 4.0 – Obblighi di riservatezza e tutela dei dati personali

L'impresa assume l'obbligo di dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni, di qualsiasi genere esse siano, acquisite nell'espletamento del servizio, vengano considerati riservati e come tali trattati.

L'Ente dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della L.675/96 e successive modifiche ed integrazioni, le informazioni connesse al presente appalto verranno utilizzate unicamente per l'espletamento delle procedure di gara e per la stipulazione del Contratto.

Ove sia prevista la sottoscrizione dei documenti, il concorrente, con la stessa, acconsente al trattamento provvisorio dei dati per le finalità suddette.

Art. 4.1 – Facoltà della stazione appaltante

L'Ente, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti degli offerenti, si riserva, in ogni momento e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare, anche nella fase negoziale, la procedura di gara per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile. Si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare per ragioni di pubblico interesse.

Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate nulla sarà dovuto ai concorrenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla presente gara. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

L'Ente si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione, di aggiudicare l'appalto all'impresa che segue nella graduatoria secondo le modalità definite nel presente capitolato. Si riserva inoltre la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 D.Lgs n. 163/2006.

Art. 4.2 – Danni a persone o cose

L'Ente non è responsabile dei danni, eventualmente causati ai dipendenti ed alle attrezzature dell'impresa, che possono derivare da comportamenti di terzi estranei all'organico dell'Ente medesimo.

L'impresa è direttamente responsabile dei danni, di qualunque natura, che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto dell'Ente che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione.

L'impresa dovrà in ogni caso provvedere tempestivamente e a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

Qualora dovessero essere provocati danni, l'impresa è tenuta a darne tempestivamente notizia per scritto all'Ente. L'accertamento dei danni è effettuato dall'Ente in contraddittorio con il rappresentante dell'impresa. Nel caso in cui l'impresa manifesti la volontà di non partecipare all'accertamento dei danni o, regolarmente convocata anche a mezzo fax, non si presenti nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti, l'accertamento viene effettuato autonomamente dall'Ente, alla presenza di due testimoni. Tale accertamento costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto dall'impresa.

Art. 4.3 -Disposizioni finali

L'impresa appaltatrice si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente.

La partecipazione al presente appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente Capitolato Speciale e di tutti i suoi allegati.

Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia, nonché le norme del Capitolato Generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL. PP. e le successive modificazioni, in quanto compatibili e non in contrasto con le norme previste nel presente.

Art. 4.4 – Controversie

E' categoricamente escluso il ricorso ad ogni procedura arbitrale.

Per tutte le questioni che dovessero insorgere tra il Comune e l'Impresa aggiudicataria la competenza sarà demandata per la giurisdizione civile al Foro di Nola e per la giurisdizione amministrativa al TAR Campania.

**- CAPO 5 -
ALLEGATI**

Gli allegati al presente capitolato che ne costituiscono parte integrante sono di seguito allegati. E' bene precisare che l'elenco dei punti di intervento e la rispettiva tavola di rappresentazione planimetrica rappresentano un elenco non esaustivo di tutti gli elementi che dovranno essere oggetto dei servizi ricompresi nel presente capitolato e, pertanto, nessun ulteriore onere potrà essere richiesti dall'operatore economico ed addebitato alla Stazione Appaltante per punti di intervento da assoggettare a servizio non ricompreso in quelli elencanti negli allegati in questione.

- ALLEGATO 1 – SPECIFICHE TECNICHE
- ALLEGATO 2 – QUADRO ECONOMICO
- ALLEGATO 3 – COMPUTO DEL SERVIZIO
- ALLEGATO 4 – TABELLA MINISTERIALE MANODOPERA DI RIFERIMENTO
- ALLEGATO 5 – ELENCO PUNTI DI INTERVENTO
- ALLEGATO 6 – TAVOLA DEI PUNTI DI INTERVENTO
- ALLEGATO 7 – ULTIMO CENSIMENTO VERDE PUBBLICO
- ALLEGATO 8 - DUVRI

ALLEGATO 1 – SPECIFICHE TECNICHE

È richiesto il rispetto del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero del Piano d'azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP).

Occorre attenersi ai seguenti criteri ambientali per l'acquisto di ammendanti:

1. Ingredienti organici

a) Un prodotto viene considerato idoneo se il contenuto di sostanza organica deriva dal trattamento e/o dal riutilizzo di materiali di scarto (definiti nella direttiva 75/442/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1975, relativa ai rifiuti, modificata dalla direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti, e nell'allegato I della suddetta direttiva).

NB: il termine «organico» si riferisce in senso generale a materiali di, o costituiti da, organismi viventi. I prodotti non devono contenere fanghi di depurazione.

2. Limitazione delle sostanze pericolose

Il contenuto degli elementi indicati di seguito nel prodotto finale deve essere inferiore ai valori indicati, riferiti alla sostanza secca (s.s.): Zn 300 mg/kg s.s., Cu 100 mg/kg s.s. Ni 50 mg/kg s.s. Cd 1 mg/kg s.s., Pb 100 mg/kg s.s., Hg 1 mg/kg s.s., Cr 100 mg/kg s.s., Mo (*) 2 mg/kg s.s., Se (*) 1.5 mg/kg s.s., As (*) 10 mg/kg s.s., F (*) 200 mg/kg s.s. (*) I dati relativi alla presenza di questi elementi sono richiesti solo per i prodotti che contengono materiale derivante da processi industriali. I prodotti non devono contenere cortecce trattate con pesticidi.

3. Contaminanti fisici

Il contenuto di vetri, metalli e plastiche del prodotto finale (dimensione maglie > 2 mm) deve essere inferiore allo 0,5 % espresso sulla sostanza secca.

4. Carico di nutrienti

a) La concentrazione di azoto totale (N) del prodotto non deve superare il 2 % (espresso sulla sostanza secca) e il contenuto di azoto inorganico non deve superare il 20 % dell' N totale (o N organico \geq 80 %).

b) Se utilizzato al tasso di applicazione raccomandato nelle informazioni sulle modalità di impiego allegate al prodotto, il carico massimo di nutrienti sul suolo non deve superare i seguenti valori:

- 17 g/mq azoto totale,
- 10 g/ mq P₂O₅,
- 20 g/ mq K₂O.

NB: Tale disposizione non si applica ai prodotti in cui il contenuto di nutrienti resi disponibili alle piante nella prima stagione di applicazione sia inferiore al 10 % (espresso in p/p). I prodotti in questione (ad esempio molti tipi di pacciamanti) sono identificabili con un rapporto C:N superiore a 30:1.

5. Caratteristiche del prodotto

- a) I prodotti devono essere forniti in forma solida e devono contenere almeno il 25 % di sostanza secca in peso e almeno il 20 % di sostanza organica espressa in peso sulla sostanza secca (misurato come perdita al fuoco).
- b) I prodotti non devono avere effetti negativi sulla germinazione o sulla successiva crescita dei vegetali.
- c) I prodotti non devono generare odori sgradevoli in seguito all'applicazione al suolo.

6. Salute e sicurezza

I prodotti non devono superare i limiti massimi di patogeni primari indicati di seguito:

- Salmonella: assente in 50 g,
- E. coli: < 1000 MPN/g/(MPN: numero più probabile).

7. Semi/propaguli vitali

Il contenuto di semi di piante infestanti e di parti riproduttive vegetative di piante infestanti aggressive nel prodotto finale non deve superare 2 unità per litro.

8. Altri criteri applicabili specificamente ai substrati di coltura 18

- a) La parte organica del prodotto deve essere costituita unicamente da ammendanti del suolo conformi alle disposizioni della presente decisione. Possono essere aggiunti coformulanti minerali come sabbia, argilla, ecc. per migliorare le caratteristiche fisico-chimiche generali.
- b) I prodotti non devono contenere torba o prodotti derivati.
- c) La conducibilità elettrica dei prodotti non deve superare 1,5 dS/m.

9. Informazioni allegare al prodotto

Le informazioni indicate di seguito devono essere fornite con il prodotto (sia esso confezionato o sfuso) sull'imballaggio o nelle schede tecniche che lo accompagnano.

Informazioni di carattere generale:

- a) nome e indirizzo dell'organismo responsabile della commercializzazione;
- b) descrizione che identifica il prodotto per tipo, inclusa la dicitura «AMMENDANTE DEL SUOLO» o «SUBSTRATO DI COLTURA»;
- c) codice identificativo della partita;
- d) quantità di ammendante del suolo (in peso) o di substrato di coltura (in volume);
- e) costituenti principali (superiori al 5 % in volume) con i quali è stato preparato il prodotto, facendo la distinzione tra rifiuti solidi urbani differenziati alla fonte, rifiuti di origine agricola o silvicola, rifiuti industriali e commerciali con indicazione del settore di provenienza (ad esempio industria alimentare, della carta, ecc.);
- f) istruzioni di stoccaggio e data di scadenza consigliata;
- g) indicazioni per la manipolazione ed il corretto uso.

Informazioni sull'uso del prodotto:

- h) descrizione dell'uso cui è destinato il prodotto ed eventuali limitazioni di utilizzo;
- i) indicazione in merito all'idoneità del prodotto per particolari gruppi di vegetali (ad esempio piante calcifughe o calcicole);
- j) indicazione della stabilità della sostanza organica (stabile o molto stabile) secondo le norme nazionali o internazionali;

k) indicazione delle modalità di impiego consigliate.

Solo per gli ammendanti del suolo:

l) tasso di applicazione raccomandato espresso in chilogrammi o litri di prodotto per superficie unitaria (m² o ettari) per anno. Il tasso di applicazione consigliato deve tener conto del contenuto edella presenza di nutrienti negli ammendanti, per evitare di superare il carico massimo di nutrienti per m². Il tasso di applicazione consigliato può anche implicare carichi superiori, se l'applicazione non si ripete ogni anno, ad esempio nel caso dei seminativi, e a condizione che i carichi medi annui siano conformi al carico massimo di nutrienti per ciascun nutriente;

m) la disponibilità di N, P₂O₅ e K₂O nella prima stagione di applicazione

ALLEGATO 2 – QUADRO ECONOMICO

MANUTENZIONE DEL VERDE		
QUADRO ECONOMICO GENERALE		
N	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO ANNUALE
A) IMPORTO CANONE		
1)	IMPORTO TOTALE ANNUALE, Iva esclusa, di cui:	203.497,46 €
1.a)	<i>Importo sicurezza annuale</i>	1.500,00 €
1.b)	<i>Importo servizio annuale</i>	201.997,46 €
2)	DURATA APPALTO [ANNI]	3
3)	IMPORTO A BASE DI GARA, Iva esclusa, di cui:	610.492,39 €
3.a)	<i>Importo sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta</i>	4.500,00 €
3.b)	<i>Importo per canone, soggetto a ribasso di gara</i>	605.992,39 €
B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
4)	CONTRIBUTO ANAC	€ 225,00
5)	SPESE PUBBLICAZIONE (IVA INCLUSA)	€ 5.000,00
6)	INCENTIVAZIONE ART. 113 D.LGS. 50/2016 (FUNZIONI SUA)	€ 3.052,46
7)	INCENTIVAZIONE ART. 113 D.LGS. 50/2016 (PERSONALE INTERNO)	€ 9.767,88
8)	INCENTIVAZIONE ART. 113 D.LGS. 50/2016 (BENI STRUMENTALI)	€ 2.441,97
9)	ONERI PER COMMISSIONE GIUDICATRICE	€ 9.000,00
10)	IVA AL 22%	€ 134.308,33
11)	<i>TOTALE B) 4) + 5) + 6) + 7) + 8) + 9) + 10)</i>	€ 163.795,64
12)	TOTALE GENERALE A) + B)	€ 774.288,03

ALLEGATO 3 – COMPUTO DEL SERVIZIO

N.	LIV	COSTO ANNUO	TOT
4	II	26.987,35 €	107.949,40 €
2	III	27.475,89 €	54.951,78 €
COSTO MANODOPERA ANNUO			162.901,18 €
INCIDENZA MATERIALI [%]			3,00%
COSTO MATERIALI			4.887,04 €
INCIDENZA MEZZI E ATTREZZATURE [%]			9,00%
COSTO MEZZI E ATTREZZATURE			14.661,11 €
INCIDENZA SICUREZZA AZIENDALI [%]			2%
COSTO SICUREZZA AZIENDALE			3.258,02 €
INCIDENZA SPESE GENERALI E UTILI [%]			10,00%
COSTO SPESE GENERALI E UTILI			16.290,12 €
COSTO SERVIZIO ANNUO			201.997,46 €
SICUREZZA			1.500,00 €
TOTALE			203.497,46 €

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE DA IMPRESE ESERCENTI SERVIZI DI PULIZIA, DISINFESTAZIONE, SERVIZI INTEGRATI/MULTISERVIZI

Campania

OPERAI

LUGLIO 2022

	1	2 (Par 109)	2 (Par 115)	3	4	5	6
A-Elementi retributivi annui							
Retribuzione tabellare	7.917,96	8.630,52	9.105,72	9.343,08	10.134,84	11.084,88	13.776,96
Ind. contingenza	6.152,52	6.167,52	6.167,52	6.185,04	6.210,00	6.222,36	6.297,24
Anzianità forfettaria di settore	612,24	652,68	666,00	698,16	757,80	801,24	995,88
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Accordo Integrativo	95,04	100,80	100,80	107,40	116,88	121,68	150,24
TOTALE "A"	14.901,72	15.675,48	16.164,00	16.457,64	17.343,48	18.354,12	21.344,28
B-Oneri aggiuntivi							
Festività retribuite (2 giorni)	114,85	120,81	124,58	126,84	133,67	141,46	164,50
Tredicesima mensilità	1.241,81	1.306,29	1.347,00	1.371,47	1.445,29	1.529,51	1.778,69
Quattordicesima mensilità	1.231,48	1.295,96	1.336,67	1.361,14	1.434,96	1.519,18	1.768,36
TOTALE "B"	2.588,14	2.723,06	2.808,25	2.859,45	3.013,92	3.190,15	3.711,55
C-Oneri previd. e assist.							
Inps (29,44%)	5.346,32	5.416,53	5.585,43	5.686,95	5.993,22	6.342,63	7.376,44
Inail - Class. 0432 Terziario (3,4683%)	629,85	638,12	658,02	669,98	706,06	747,23	869,02
TOTALE "C"	5.976,17	6.054,65	6.243,45	6.356,93	6.699,28	7.089,86	8.245,46
D-Altri Oneri							
Trattamento fine rapporto	1.295,55	1.362,85	1.405,35	1.430,90	1.507,96	1.595,87	1.855,99
Rivalutazione T.F.R. (4,359238%)	220,26	231,70	238,92	243,27	256,37	271,31	315,54
Fondo di Previdenza complementare (adesione al 35%)	40,22	41,27	42,18	42,50	44,25	45,12	50,37
Assistenza sanitaria integrativa	79,20	79,20	79,20	79,20	79,20	79,20	79,20
Bilateralità	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
TOTALE "D"	1.641,23	1.721,02	1.771,65	1.801,87	1.893,78	1.997,50	2.307,10
COSTO MEDIO ANNUO	25.107,26	26.174,21	26.987,35	27.475,89	28.950,46	30.631,63	35.608,39
RETRIB. MENSILE	1.241,81	1.306,29	1.347,00	1.371,47	1.445,29	1.529,51	1.778,69
RETRIB. ORARIA	7,18	7,55	7,79	7,93	8,35	8,84	10,28
COSTO MEDIO ORARIO	15,88	16,56	17,07	17,38	18,31	19,37	22,52
IRAP (3,9%)(*)	0,61	0,64	0,66	0,67	0,70	0,74	0,86
TOTALE COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori a t.d.)(**)	16,65	17,36	17,90	18,22	19,19	20,31	23,60

Ore annue teoriche	2.088
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (giorni) - 176	176
Festività (giorni) - 12	96
Festività sopresse (giorni) - 4	32
Riduzione orario contrattuale (ore)	40
Assemblee/Permessi - 0,5%	10
Diritto allo Studio - 0,45%	9
Malattia/Infortunio/Maternità - 6,50%	136
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod. (gg) - 1	8
Totale ore non lavorate	507
Ore annue mediamente lavorate	1.581

Note:

Costo aziendale minimo annuo procapite della sicurezza (D.P.I., visite mediche, D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) : €

200,00

Costo aziendale minimo annuo procapite mantenimento in efficienza D.P.I.: € 130,00

(*) - Aliquota Irap ordinaria - Le Regioni possono deliberarne valori differenti

(**) - Contributo addizionale 1,4% (comma 28 art.2 legge 92/2012)

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

AREA LL.PP. ED IGIENE URBANA
Sede Municipale Via Nuvoletta – Piano 2^a - tel. 0815769406

OGGETTO: Elenco punti di intervento per la pulizia del verde cittadino

In primo luogo occorre annoverare gli immobili di proprietà comunale e/o di gestione comunale, tanto per dire:

Scuole Elementari e Medie con annessi spazi verdi, giardini e aiuole:

- Scuola Darmon (centrale) con Castello Scilla e Torre Caracciolo
- I.C. San Rocco: Castel Bevedere (centrale) – Via Barco – Plesso Chiesa – Monteleone e Cesina.
- Scuola Siani (centrale) con Via Tagliamento (materna)
- Scuola Amanzio (centrale) p.zza Trieste e Trento con Plesso via Tagliamento (medie) Alfieri e via Ranucci
- Scuola Media Socrate (centrale) – Plesso Borsellino e Scuola Mallardo
- Scuola Media D'Azeglio.

Palazzo Battagliese (corte interna)

Palazzo Merolla (corte interna)

Sedi Comunali (area parcheggio via nuvoletta)

Convento

Ville Comunali:

Villa del Ciaurro – villetta via Giordano Bruno – villetta San Rocco con parco giochi (piazzale Dalla Chiesa) – villetta piazzetta Della Pace – piazzetta via Recca (superiore) – piazza Arafat
- Aiule via Paolo Borsellino – Piazzale antistante Isola Ecologica – Giardino dei Ciliegi – Giardino Cinque Sensi – piazzetta Piave – villette via Cesina

Cimitero Comunale con piazzale antistante (Vittime di Nassiria)

Verde cittadino e percorsi alberati:

- via Falcone – c.so Europa – aiuole ingresso Marano – via Piave – via Paolo Borsellino – via Giordano Bruno – via Cupa del Cane lato Marano – via Nuvoletta – aiuola antistante Scuola Socrate e Stadio Comunale – aiole

Zone periferiche:

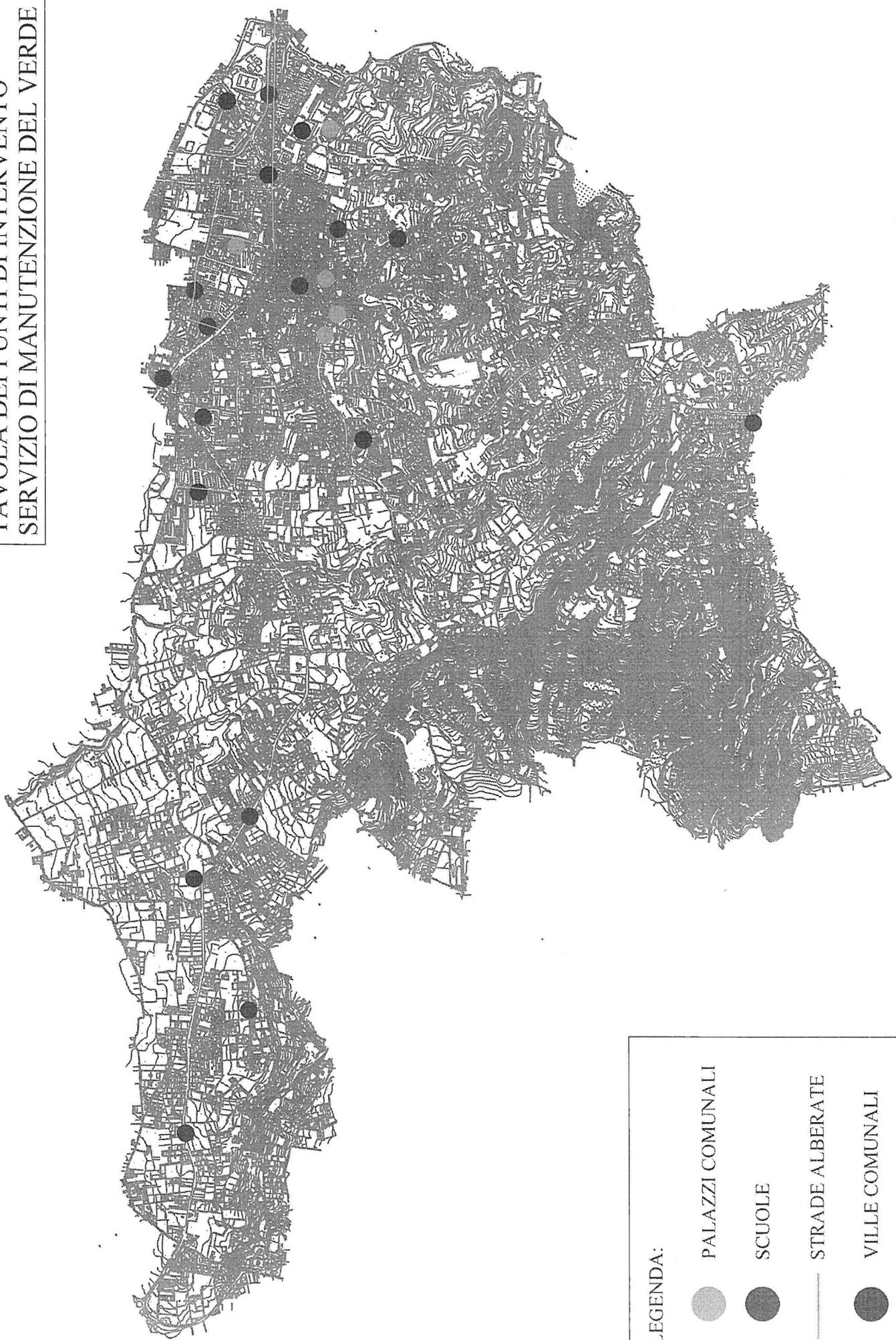
Via Marano Pianura – via Del Mare – via Recca – via Marano Quarto – via San Rocco – San Marco – via Castel Belvedere.

Per tutti i siti e località sopra menzionate gli interventi devono essere sistematici e programmati con una frequenza di almeno una volta ogni due mesi.

Le potature delle essenze arboree almeno una volta l'anno.

Resta inteso che la frequenza degli interventi può essere opportunamente derogata a secondo delle necessità e delle priorità.

TAVOLA DEI PUNTI DI INTERVENTO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE

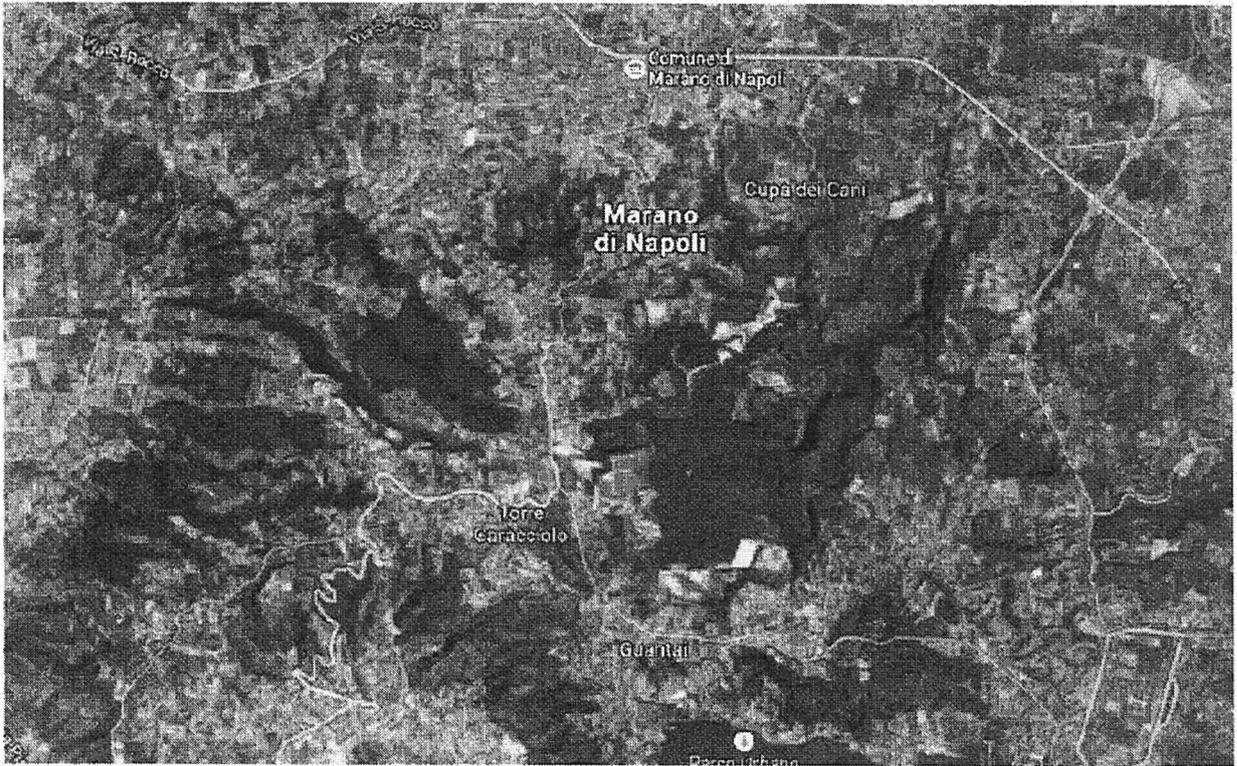


LEGENDA:

- PALAZZI COMUNALI
- SCUOLE
- STRADE ALBERATE
- VILLE COMUNALI

CENSIMENTO DEL VERDE PUBBLICO CITTADINO

Marano di Napoli



IL TECNICO
DOTT. AGRONOMO
ELENA SILVESTRI



VIVA PIQUETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Capriano in Campo (NA)
C.F. P.IVA: 05145331210

Indice

1. Premessa	pag.3
2. Metodologia	pag.3
3. Strade pubbliche	pag.5
4. Uffici pubblici	pag.19
5. Scuole	pag. 20
6. Cimitero	pag. 26
7. Vasche di sollevamento idrico	pag.27
8. Totali rilevati	pag.28

VIVALBARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
G.F./P.IVA: 05446331210



Premessa

La sottoscritta Dott. Agronomo Elena Silvestri, Responsabile del Servizio della Vivai Barretta Garden s.r.l., per i lavori di Censimento e Manutenzione integrata del verde pubblico cittadino di Marano di Napoli, di seguito esporrà quanto derivante dalle attività di Censimento.

La presente relazione, accompagnata da tavole grafico illustrative, consegnate in formato file, contenenti l'ubicazione e la classificazione tassonomica di tutte le specie arboree, arbustive ed erbacee rilevate, ha lo scopo di porre le basi per la corretta individuazione della condizione statica delle essenze arboree e lo stato fitopatologico delle specie arbustive, erbacee ed arboree esaminate.

Attraverso il rilievo infatti, si è concretizzato il riconoscimento degli esemplari impiantati nelle aree oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto della gara appaltata alla Vivai Garden Barretta srl e l'analisi visiva dei parametri fitostatici e fitoiatrici riscontrati a carico degli stessi.

In dettaglio, attraverso il lavoro di censimento sono stati individuati:

- numero, tipologia, altezze medie, circonferenze condizione statica , stato fitopatologico degli alberi;
- metri quadri e stato fitopatologico delle siepi;
- numero, luogo e ubicazione delle essenze floreali;
- metri quadri ed allocazione dei prati;

Metodologia

L'ispezione fitostatica e fitoiatrica di tutti gli esemplari è stata eseguita con il metodo dell'Analisi Visiva.

L'Analisi Visiva dell'albero consiste nell'individuazione di quei sintomi esterni (punti critici) che l'albero palesa alla presenza di anomalie a carico del legno interno. Attraverso questo tipo di Analisi si ha, infatti, la possibilità dopo aver, come detto, accertato la presenza di eventuali sintomi esterni evidenziati dall'albero (carie, patologie di varia natura, difetti strutturali), di procedere con la classificazione degli stessi e con il conseguente inserimento dell'esemplare nelle classi di propensioni a cedimento.

In questo modo, alberi sani vengono esaminati in modo non distruttivo, e solo se i sospetti vengono confermati si procederà ad un'indagine più approfondita dell'albero, qualora la committenza desse mandato.

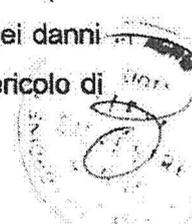
Le classi di propensione al cedimento sono state recentemente approvate e sostituiscono totalmente la vecchia classificazione istituita dalla Società Italiana di Arboricoltura (S.I.A.) e denominata FRC. Per semplificare, l'albero può essere più o meno pericoloso mentre l'uomo (od i suoi beni) sono i soggetti a rischio in quanto, al realizzarsi del pericolo, possono subire dei danni (per cui non si deve parlare di "rischio di caduta piante" o di "rischio di crollo" ma di "pericolo di

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32

80014 San Gennaro a Campo (NA)

C.F.P. IVA: 05145831210



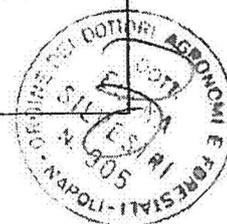
caduta" e di "pericolo di crollo") (S.I.A. 2009). La C.P.C. (accettata dalla totalità dei tecnici del settore come sistema di Classificazione Nazionale) è stata elaborata dalla S.I.A. Onlus (Società Italiana di Arboricoltura) – Chapter Italiano I.S.A. (International Society of Arboriculture).

Le Classi di Propensione al Cedimento (C.P.C.), individuano le piante in Categorie di Pericolo predefinite secondo le caratteristiche bio-meccaniche dell'albero, indipendentemente da ogn'altra considerazione, in tal modo si possono standardizzare le procedure di monitoraggio e messa in sicurezza di grandi popolazioni arboree, radicate all'interno di parchi o lungo alberate stradali. La suddivisione in Classi di propensione al cedimento ha lo scopo di avere dei dati che tengano conto di una "situazione dinamica" e di una "presunta evoluzione" dei danni eventualmente riscontrati sugli alberi, per consentire l'individuazione di procedure operative atte a ripristinare per gli alberi, oggetto di analisi, una situazione di equilibrio statico (note operative arboricolture).

CLASSE	DEFINIZIONE
A	<p>Trascurabile</p> <p>Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.</p>
C	<p>Moderata</p> <p>Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero.</p>
C/D	<p>Elevata</p> <p>Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricolture. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D.</p>

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F./P.IVA 05145331210



D	<p>Estrema</p> <p>Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute.</p>
----------	--

Per semplicità di trattazione quanto rinvenuto sarà esposto in modo schematico elencando la situazione riscontrata nelle singole strade, piazze pubbliche, Ville Comunali, Scuole ed Immobili Comunali.

Strade pubbliche

✓ Via Lazio

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco(cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Quercus ilex	48	3	12	B	1 anno	no
Ligustrum sp.	3	3	20	B	1 anno	no

✓ Via S. Nuvoletta

Specie arboree

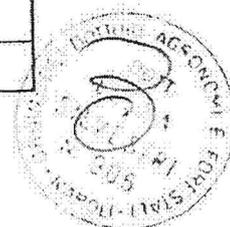
Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Acacia sp.	1	4	12	B	1 anno	no
Ligustrum sp.	2	3	40	B	1 anno	No
Yucca sp.	1	3	Policornica	B	1 anno	no

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Nerium oleander	Siepe	200	1.60	discrete

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	140,00	Da integrare	discrete

✓ Corso Italia

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp.	1	3	15	B	1 anno	No
Lagestroemia sp.	1	4	15	B	1 anno	No
Quercus ilex	30	3.5	18	B	1 anno	No

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Isolato	15	0.5	discrete
Polygala myrtifolia	Isolato	10	0.5	discrete

✓ Piazza della Pace

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cedrus sp	1	20	100	C	6 mesi	necessario
Quercus ilex	3	15	80	C	6 mesi	necessario
Laurus sp.	7	4	25	B	1 anno	no
Ligustrum sp.	3	3	20	B	1 anno	no
Ligustrum sp.	1	5	25	B	1 anno	no
Magliolia grandiflora	1	7	35	B	1 anno	no
Tilia sp.	11	3.5	25	B	1 anno	no
Robinia pseudoacacia	8	4	20	B	1 anno	no
Pinus sp	4	5	40	C	6 mesi	necessario
Olea europea	1	2.5	50	B	1 anno	no

Fioriere

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80044 Giugliano in Campo (NA)
C.P./P.IVA: 05145331210



Forma	n.	Specie contenute	Condizioni fitoiatriche
Circolare	8	Pittosporum tobira	mediocri

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Siepe	1.5	1	discrete
Wisteria sinensis	Isolato	2	2.5	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	520,00	Zone da integr.	discrete

✓ Corso Europa

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Magliolia grandiflora	1	5	40	B	1 anno	no
Robinia pseudoacacia	4	4	20	B	1 anno	No
Ficus sp	2	2	30	B	1 anno	no
Ligustrum sp.	14	3	15	B	1 anno	no
Yucca sp.	4	1.5		B	1 anno	no

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	150,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Borsellino – Rione 48 alloggi

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus halepensis	2	15	40	C	6 mesi	necessario
Cedrus sp.	1	15	50	B	1 anno	

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Pinus pinea	40	15	30	C	6 mesi	necessario
Pinus pinea	41	15	30	B	6 mesi	no
Ligustrum sp.	14	5	10	B	1 anno	No
Magnolia sp.	1	15	30	B	6 mesi	No
Magnolia sp.	1	3	10	A	2 anni	no

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Scarpata	10.000,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Ferrigno

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp.	6	2	7	A	2 anni	no

✓ Villetta Giovanni Paolo II

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp.	30	2	5	A	2 anni	No
Olea europea	1	3	50	B	1 anno	No
Quercus ilex	3	3	20	B	1 anno	no

✓ Villetta Piazzale della chiesa

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp	24	3	15	A	2 anni	No
Magnolia sp.	2	4	10	B	1 anno	No
Cupressus sp.	9	3	20	B	1 anno	no

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
--------	-------------------	-----------------------	--------------	-------------------------

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Nerium oleander	Siepe	20	2.00	discrete
-----------------	-------	----	------	----------

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	126,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Che Guevara

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	1020,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via M. Musella

Specie arboree

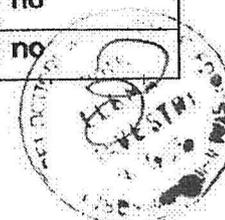
Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Eucaliptus sp.	3	10	25	C/D	3 mesi	necessario
Prunus pissardi	5	2.5	10	B	1 anno	No

✓ Piazza Libera

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cercis siliquastrum.	4	3.5	25	B	1 anno	No
Cercis siliquastrum	1	3.5	40	C	3 mesi	necessario
Pinus pinea	3	10	45	D		abbattere
Pinus pinea	2	10	45	C/D	3 mesi	necessario
Pinus pinea	11	10	45	C	3 mesi	necessario
Populus sp.	8	20	70	C	6 mesi	necessario
Robinia pseudacacia	1	6	30	B	1 anno	No
Phoenix sp.	3	0.50		A	2 anni	No
Yucca sp.	1	1.50		A	2 anni	No
Eucaliptus sp.	2	15	45	B	1 anno	no
Arbutus unedo	3	3	35	B	1 anno	no

VIVALBARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Nerium oleander	isolato	1	1.80	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	1.851,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Giordano Bruno

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Quercus ilex	35	2.5	15	B	1 anno	no

✓ Villetta via San Rocco

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cupressus sp.	3	3	30	B	1 anno	No
Cedrus sp.	2	15	40	C	3 mesi	necessario
Robinia pseudacacia	1	15	55	B	1 anno	no
Robinia pseudacacia	2	4	20	B	1 anno	no

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Nerium oleander	Siepe	50	1.80	discrete
Pittosporum tobira	Siepe	60	1.50	discrete
Ibiscus sp.	Isolato	1	2	discrete
Cyperus papyrus	Isolato	1	1.50	discrete

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
 Via Marchesella, 32
 80014 Giugliano in Camp. (NA)
 C.F. P.I.A. 05146331210



Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	piana	275,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Castel Belvedere e via San Rocco

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	52.175,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via San Marco

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe di prop al cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus pinea	31	15	55	C/D	3 mesi	necessario

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Scarpata	350,00	Zone da integr.	discrete

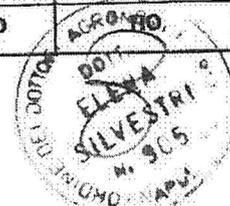
✓ Via Falcone

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Populus sp.	37	10	35	B	1 anno	No
Cercis siliquastrum	15	15	5	B	1 anno	No
Prunus sp.	10	3	10	B	6 mesi	No
Eucaliptus sp.	2	8	20	C	6 mesi	Necessario
Eucaliptus sp.	1	7	15	D		Abbattere
Ligustrum sp.	8	4	10	B	1 anno	

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	285,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Cesina

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus pinea	5	7	56	C	3 mesi	Necessario
Pinus halepensis	1	8	45	C	3 mesi	necessario
Pinus halepensis	1	8	45	D		abbattere
Yucca sp.	3	2		B	2 anni	No

✓ Villetta via Cesina - Madonnina

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus pinea	2	8	40	C	3 mesi	Necessario
Acacia sp.	3	8	35	C	3 mesi	necessario
Populus sp	1	15	45	B		abbattere
Eucaliptus sp.	3	8	40	C	2 anni	No

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Scarpata	1.125,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Verdi

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus pinea	4	7	40	C	3 mesi	Necessario

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
 Via Marchesella, 32
 80014 Giugliano in Campo (NA)
 C.F.P. IVA. 05145331210



Pinus halepensis	2	8	35	C	3 mesi	necessario
Yucca sp.	1	2		B		no

✓ Via Bellini – Villa Comunale

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus pinea	4	8	60	C	3 mesi	Necessario
Eucaliptus sp.	4	8	35	C	3 mesi	necessario
Populus sp.	1	15	40	C	3 mesi	Necessario
Acacia sp.	3	8	45	C	3 mesi	necessario

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	1050,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via del Mare

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp.	20	3	22	B	1 anno	no
Hybiscus sp.	2	2	8	B	1 anno	No
Olea europea	1	1.5	25	B	1 anno	no

✓ Via Padreterno

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Scarpata	6.000,00	Zone da integr.	discrete

✓ Villetta incrocio via Recca – Via MaranoPianura

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Nerium oleander	5	2.5	15	B	1 anno	no

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F./P.IVA: 05/45331210



Schinus molle	2	3	18	B	1 anno	No
Acacia sp.	1	4	25	B	1 anno	no

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Laurus sp	Siepe	10	1	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	200,00	Zone da integr.	discrete

✓ Villetta Torre Caracciolo

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Quercus ilex	2	3	15	B	1 anno	no
Olea europea	1	2.5		B	1 anno	No

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	200,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Casalanno

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus pinea	5	15	40	C	3 mesi	Necessario
Quercus ilex	15	10	25	B	1 anno	No

✓ Via 24 Maggio

Specie arboree

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
 Via Marchesella, 32
 80014 Giugliano in Camp. (NA)
 C.F.P. IVA: 05145331210



Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp.	5	15	40	C	3 mesi	Necessario

✓ Piazza Trieste e Trento

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp.	5	3	10	B	1 anno	no
Ligustrum sp.	5	1.5	6	A	2 anni	no
Pinus pinea	3	10	40	C	6 mesi	necessario
Magnolia sp.	4	4	20	B	1 anno	no
Cupressus sp.	4	3	20	B	1 anno	No
Yucca sp.	2	2		B	2 anni	no

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Laurus sp	Siepe	30	2	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	60,00	Zone da integr.	discrete

✓ Piazza Garibaldi

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Quercus ilex	3	6	15	B	1 anno	no
Magnolia sp.	1	6	18	B	1 anno	No
Yucca sp.	1	3		B	2 anni	no

✓ Piazza Plebiscito

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella 32
86014 Giugliano in Campo (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Arbutus unedo	24	3	15	B	1 anno	no
Callistemon sp	5	2	10	A	2 anno	no

Fioriere

Forma	n.	Specie contenute	Condizioni fitoiatriche
Ovale	20	Pittosporum tobira	mediocri

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	60,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Migliaccio

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Nerium oleander	Siepe	100	2	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	100,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Tagliamento

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cedrus sp.	1	15	40	C	6 mesi	Necessario
Quercus ilex	8	7	30	B	1 anno	no
Eucaliptus sp	1	10	30	B	1 anno	No
Nerium Oleander	4	2.5	8	B	2 anni	no
Magnolia sp.	1	8	15	B	1 anno	No

VIVA BARRETTA GARDEN s.r.l.
 Via Marchesella, 32
 80014 Giugliano in Camp. (NA)
 C.F./P.IVA. 05145331210



✓ Via Tagliamento/ via Piave

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	1.400,00	Zone da integr.	discrete

✓ Via Labriola/ Parco Palladio(area mercato)

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	700,00	Zone da integr.	discrete

✓ Corso Umberto I

Specie arboree

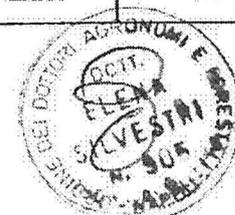
Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Magnolia sp.	1	12	45	B	1 anno	No
Quercus ilex	9	3.5	18	C	6 mesi	Necessario
Ligustrum sp.	2	3	15	D		abbattere
Robinia pseudoacacia	1	12	25	B	2 anni	no

✓ Corso Meridionale

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Lagestroemia sp.	2	1.5	8	B	1 anno	No
Quercus ilex	7	3.5	18	C	6 mesi	Necessario
Ligustrum sp.	21	3	15	C	6 mesi	Necessario
Robinia pseudoacacia	2	3.5	12	C	6 mesi	Necessario
Prunus pissardi	1	1.5	6	B	1 anno	no

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



✓ Villa Comunale del Ciaurro

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cedrus sp.	2	10	65	B	1 anno	No
Quercus ilex	17	10	50	C/D	3 mesi	Necessario
Tilia sp.	1	10	50	B	1 anno	No
Robinia pseudocacia	1	10	50	B	1 anno	No
Prunus pissardi	3	3	35	C	6 mesi	Necessario
Ailantus altissima	2	20	80	B	2 anni	No
Magnolia sp.	5	7	65	B	1 anno	No
Magnolia sp.	4	3	15	B	2 anni	No
Platanus sp.	6	20	85	C	6 mesi	Necessario
Phoenix sp.	1	6		C	3 mesi	Necessario
Ligustrum sp.	14	3	35	B	1 anno	No
Olea europea	1	3		B	2 anni	No
Pinus peinea	21	8	60	C	6 mesi	Necessario
Populus sp.	1	15	80	B	1 anno	no

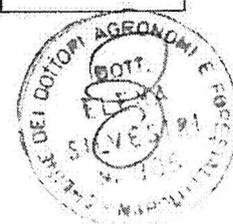
Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Nerium oleander	Siepe	4	2	discrete
Pittosporum tobira	Siepe	4	1.20	discrete
Cupressociparis sp	Isolato	1	1.5	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	7832,00	Zone da integr.	discrete

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
 Via Marchesella, 32
 80014 Giugliano in Campo (NA)
 C.F.P.IVA: 05145331210



Immobili comunali

✓ Ex ufficio Tribunale via S. Nuvoletta

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cedrus sp.	3	7	40	C/D	3 mesi	Necessario
Cedrus sp.	4	15	50	B	1 anno	No
Pinus pinea	17	10	30	C	6 mesi	Necessario
Ligustrum sp.	1	7	20	B	1 anno	No
Magnolia sp.	3	15	35	B	1 anno	no

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Macchia		1.60	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	450,00	Da integrare	discrete

✓ Uffici Viale Duca d'Aosta

Specie arboree

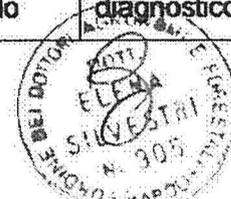
Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus Pinea	7	12	50	C	6 mesi	necessario
Quercus ilex	6	12	50	B	1 anno	No
Ficus sp.	1	10	40	D		abbattere

✓ Uffici Giudice di Pace via Verdi

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
--------	-----------------	--------------	----------------------	-----------------------	---------------------	------------------------

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marcesella, 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Cercis siliquastrum	5	4	15	B	1 anno	No
---------------------	---	---	----	---	--------	----

✓ Palazzo Merolla

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Yucca sp.	5	5		A	1 anno	No
Citrus	14	2.5	25	B	1 anno	No
Magnolia sp.	1	20	100	B	6 mesi	Necessario
Araucaria sp.	1	20	100	B	6 mesi	Necessario
Cedrus sp.	1	20	100	B	6 mesi	necessario
Phoenix sp.	1	5		D		abbattere
Washingtonia sp.	1	4		B	1 anno	no

Fioriere

Forma	n.	Specie contenute	Condizioni fitoiatriche
Rettangolare	5	Laurus sp.	mediocri
Ovale	2	Viburnum sp.	Mediocri
Rotondi	2	Olea europea	mediocri

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	180,00	Da integrare	discrete

Scuole

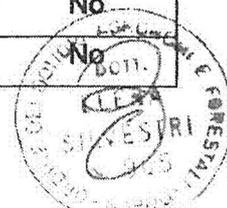
✓ Scuola materna Tagliamento

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cedrus sp.	1	10		D		Abbattere
Cedrus sp.	1	12	50	C	6 mesi	Necessario
Abies sp.	1	4	10	B	1 anno	No
Ficus sp.	1	4	10	B	1 anno	No
Ligustrum sp.	3	2.5	15	B	1 anno	No

VIVA BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	120,00	Zone da integr.	discrete

✓ Scuola media V. Alfieri

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Quercus ilex	21	9	50	C	6 mesi	Necessario
Quercus ilex	3	3	25	B	6 mesi	no
Pinus pinea	2	5	40	D		Abbatere
Pinus pinea	1	4	40	C	3 mesi	necessario
Pinus pinea	9	10	55	C	3 mesi	necessario
Cedrus sp.	5	12	60	C	6 mesi	Necessario
Cupressus sp.	8	3	35	B	1 anno	No
Yucca sp.	2	2.5		B	2 anni	No
Corylus avellana	3	2.5	15	B	2 anni	No
Abies sp.	1	10	40	B	1 anno	No
Chamaerops sp.	3	1.5		B	2 anni	No

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	3125,00	Zone da integr.	discrete

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Nerium oleander	Siepe	4	3	discrete
Rosa sp.	Singolo	1		discrete

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Camp. (NA)
C.F. IVA: 05145331210



Thuja sp.	Siepe	14	3	discrete
Pittosporum tobira	Siepe	15	2	discrete

✓ Scuola media Statale M. D'Azeglio

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus pinea	9	13	40	C	6 mesi	Necessario
Ligustrum sp.	1	10	10	D		Abbattere
Ligustrum sp.	24	5	15	B	1 anno	No
Eucaliptus sp.	1	7	40	B	1 anno	No
Platanus sp.	3	7	30	B	1 anno	No
Quercus ilex	3	3	15	B	1 anno	No
Abies sp.	4	3	5	B	1 anno	No
Populus sp	6	15	20	A	2 anni	No
Tilia sp.	8	15	30	B	1 anno	No
Tilia sp.	2	10	25	A	2 anni	No
Magnolia sp.	2	15	35	B	1 anno	No
Magnolia sp.	2	10	30	B	1 anno	No
Cedrus sp.	2	13	35	C	6 mesi	Necessario
Acacia sp.	2	6	35	B	1 anno	No
Olea europea	1	3		B	2 anni	no

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Siepe	40	1.50	discrete
Yucca sp.	Singolo	4		discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	3.651,00	Zone da integr.	discrete

✓ Scuola elementare e materna via San Rocco -- sede centrale

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F./P.IVA: 05145331210



Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Olea europea	1	5	35	B	1 anno	No

✓ Scuola elementare e materna Castello Scilla

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Morus alba	4	3	25	B	1 anno	No

✓ Scuola elementare e San Rocco

Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Ligustrum sp.	5	3	25	B	1 anno	No
Cedrus sp.	4	10	40	C	6 mesi	Necessario
Cupressus sp.	12	12	30	B	1 anno	No
Robinia pseudacacia	2	8	40	B	1 anno	No

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	300,00	Zone da integr.	discrete

✓ Scuola elementare e materna Mallardo

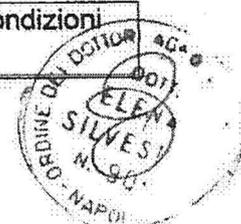
Specie arboree

Specie	N. Esempi (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Magnolia sp.	8	8	25	B	1 anno	No
Cedrus sp.	1	16	40	C	6 mesi	Necessario
Cupressus sp.	2	7	25	B	1 anno	No
Olea europea	1	3	20	B	1 anno	No

Aree a prato

Specie	Conformazione	Quantità	Condizioni	Condizioni

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F./P.IVA: 05145831210



	superficie	(mq)	agronomiche	fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	1200,00	Zone da integr.	discrete

✓ Scuola elementare e materna Borsellino

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Morus alba	3	6	25	B	1 anno	No
Cedrus sp.	1	10	40	C	6 mesi	Necessario
Castanea sativa	1	10	40	B	1 anno	No
Cupressociparis sp.	4	6	20	B	1 anno	No

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Singolo	2	1.50	discrete
Rosa sp.	Singolo	4	1.20	discrete
Hybiscus sp.	Singolo	1	1.20	discrete
Bignonia sp.	Singolo	1	3	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	250,00	Zone da integr.	discrete

✓ Scuola elementare e materna Ranucci

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Magnolia sp.	2	4	25	B	1 anno	No
Acacia sp.	1	3	25	B	1 anno	No
Pinus pinea	1	10	40	B	1 anno	No
Cupressus sp.	1	3	25	B	1 anno	No

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
 Via Marchesella, 32
 80014 Giugliano in Camp. (NA)
 C.F./P.IVA: 05146331210



Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	200,00	Zone da integr.	discrete

✓ Scuola elementare e materna Siani

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Morus alba	3	6	25	B	1 anno	No
Cedrus sp.	1	10	40	C	6 mesi	Necessario
Castanea sativa	1	10	40	B	1 anno	No
Cupressociparis sp.	4	6	20	B	1 anno	No

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Singolo	2	1.50	discrete
Rosa sp.	Singolo	4	1.20	discrete

Aree a prato

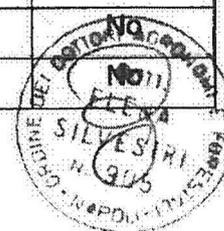
Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	300,00	Zone da integr.	discrete

✓ Comprensivo Socrate

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Pinus halepensis	3	4	40	D		Abbattere
Tilia cordata	1	5	40	D		Abbattere
Pinus pinea	9	10	50	C	6 mesi	necessario
Cercis siliquastrum	1	4	20	B	2 anni	No
Eucaliptus sp.	4	7	35	B	1 anno	No
Cupressus sp.	7	2.5	20	B	1 anno	No
Magnolia sp.	1	5	30	B	1 anno	No

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F. P.IVA 05145331210



Prunus sp.	3	4	25	B	1 anno	No
------------	---	---	----	---	--------	----

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Siepe	20	2	discrete
Nerium oleander	Siepe	170	2	discrete
Cupressus arizonica	Isolato	2		discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	2.175,00	Zone da integr.	discrete

✓ Scuola elementare e materna D'amazio

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Citrus limon	3	3	25	B	1 anno	No

Cimitero

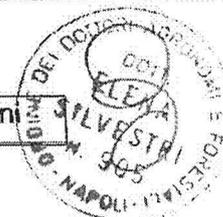
Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cupressus sp.	7	8	80	C	6 mesi	Necessario
Ligustrum sp.	17	10	60	B	1 anno	No
Ligustrum sp.	1	10	60	D		abbattere
Magnolia sp.	6	10	65	C	6 mesi	Necessario
Cedrus sp.	3	15	90	C	6 mesi	necessario

Specie arbustive

Forma	Quantità	Altezza	Condizioni

VIVALBARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F.P.IVA: 05145331210



Specie	allevamento	(ml) o (cad)	(ml)	fitoiatriche
Cupressociparis laylandii	isolato	4	2.5	discrete
Cupressociparis laylandii	isolato	6	4	discrete
Buxus sempervirens	isolato	8	1	discrete
Pittosporum tobira	Siepe	22	1.6	discrete
Cycas sp.	isolato	1	2	discrete

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	780,00	Zone da integr.	discrete

Vasche di sollevamento ed accumulo idrico

✓ Vasca C3

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Pittosporum tobira	Siepe	22	1.6	discrete
Nerium oleander	Siepe	15	2	discrete

✓ Vasca Recca

Aree a prato

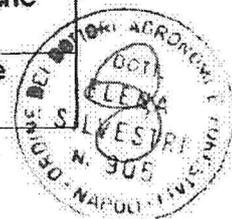
Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	780,00	Zone da integr.	discrete

✓ Vasca Pendine

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	720,00	Zone da integr.	discrete

VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F. P.IVA: 05145331210



✓ Vasca C2

Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	1.520,00	Zone da integr.	discrete

✓ Vasca C1

Specie arboree

Specie	N. Esempl (cad)	Altezza (m.)	Diametro tronco (cm)	Classe prop cedimento	Frequenza controllo	Approfond. diagnostico
Cedrus sp.	3	8	50	B	1 anno	No
Magnolia sp.	3	4	25	B	1 anno	No

Specie arbustive

Specie	Forma allevamento	Quantità (ml) o (cad)	Altezza (ml)	Condizioni fitoiatriche
Vegetazione mista	Siepe	12	1.5	discrete

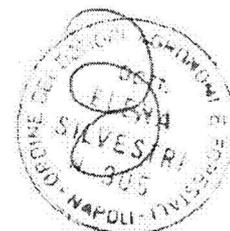
Aree a prato

Specie	Conformazione superficie	Quantità (mq)	Condizioni agronomiche	Condizioni fitoiatriche
Miscuglio autoctono	Piana	300,00	Zone da integr.	discrete

Totali rilevati

✓ Specie arboree

Specie	numero	Specie	numero
Pinus sp.	240	Eucaliptus sp.	21
Quercus ilex	213	Citrus sp.	17
Ligustrum sp	210	Acacia sp.	11



VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.

Via Marchesella, 32
80014 Giugliano in Campo (NA)
C.F.P. IVA: 05145331210

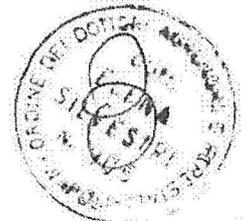
Cupressus sp.	106	Morus alba	10
Populus sp.	54	Platanus sp.	9
Magnolia sp.	48	Olea europea	9
Cedrus sp.	37	Laurus sp.	7
Arbutus unedo	27	Abies sp.	6
Cercis siliquastrum	26	Callistemon sp.	5
Yucca sp.	24	Phoenix sp.	5
Tilia sp.	23	Ficus sp.	4
Robinia pseudoacacia	22	Nerium oleander	4
Prunus	22	Lagestroemia sp.	3
Corylus avellana	3	Ailantus altissima	2
Chamaerops sp.	3	Castanea sativa	2
Hybiscus sp.	2	Araucaria sp.	1
Schinus molle	2	Washingtonia sp.	1

✓ Specie arbustive

Siepi			
Specie	ml	Cupressociparis sp	11
Nerium oleander	563	Polygala mirtyfolia	10
Pittosporum tobira	186,5	Rosa sp.	9
Laurus sp	40	Buxus sp.	8
Fioriere		Nerium oleander	2
Specie	cad	Wisteria sinensis	2
Pittosporum tobira	28	Cupressus arizonica	2
Laurus sp.	5	Hybiscus sp.	2
Isolato		Cyperus papyrus	1
Specie	ml	Bygnonia sp.	1
Pittosporum tobira	17	Cycas sp.	1

✓ Prati

Specie	mq
Miscuglio autoctono	101.290,00



VIVAI BARRETTA GARDEN s.r.l.
 Via Marchesella, 32
 80014 Giugliano in Campo (NA)
 C.F. P. IVA: 05145331210

1. INTRODUZIONE

L'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

2. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati effettuati, preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, incontri tra il Committente, nella persona del Gestore del contratto ed RSPP, ed il Responsabile dell'impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di identificare le attività previste dal contratto e le interferenze che potrebbero derivare dal loro svolgimento.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

Compete alla ditta aggiudicataria, la stesura di apposito piano di sicurezza per i cantieri mobili cittadini, per ridurre ogni rischio dei lavoratori.

4. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Marano di Napoli
Committente - Dirigente Settore	
Responsabile del procedimento	
Tipo di attività	
Indirizzo	
Partita IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
e-mail	

5. IMPRESA

Denominazione	
Ruolo	Appaltatore
Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Telefono	
Fax	
e-mail	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Datore di lavori	
Direttore Tecnico	
Capo cantiere	
RSPP	
RSL	
Medico Competente	

6. SIGLE E DEFINIZIONI

COMMITTENTE / AZIENDA	
DITTA	
ST	Servizio Tecnico
Coordinatore dell'area	
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Gestore del contratto	Il responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta
Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

7. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	<i>Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	<i>Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)</i>
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	<i>Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008</i>

8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto d'appalto è il servizio di "Manutenzione del verde pubblico" per conto del Comune di Marano di Napoli (NA).

Durata dei lavori: giorni 1095 (tre anni) a partire dalla data di affidamento del servizio

8.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le Strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio di manutenzione del verde .

Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

Descrizione Lavorazioni, riferimento del Capitolato Speciale di appalto e Discipline Tecnico dell'appalto :

1. Servizi di ;

- a) manutenzione prati (concimazioni, sfalci, arieggiature, riprese di semina, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- b) pulizia e spazzamento aree a verde;
- c) manutenzione siepi (potatura, scerbatura, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- d) manutenzione alberi (spollonature, diserbo formelle, controllo tutori, potatura, irrigazioni, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- e) manutenzione cespugli, (potatura, scerbature, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- f) manutenzione aree fiorite ove esistenti (rotazione stagionale, trattamenti, concimazioni, irrigazioni, pulizie ecc.);
- g) manutenzione impianti irrigui ove esistenti (adeguamento tubazioni, riparazioni, ecc.);
- h) diserbo e decespugliamento chimico e meccanico dei cordoli delle strade, viali e marciapiedi esistenti nelle aree oggetto dell'appalto;
- i) diserbo e decespugliamento chimico e meccanico delle formelle delle alberate stradali;
- j) raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle lavorazioni, nonché di tutti i materiali rinvenuti nelle aree a verde;
- k) verifica della stabilità e dello stato sanitario delle piante arboree attraverso l'uso di strumentazioni idonee e analisi dei dati, con eliminazione di eventuali situazioni di pericolo;

E' prevista inoltre, la fornitura, da parte della ditta aggiudicataria, dei materiali di consumo necessari alle sopradescritte operazioni, nonché in particolare di:

- gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori ;
- segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al Regolamento ;
- minuterie ed accessori ;

- accessori vari e minuterie d'uso;
- 2. **Assistenza al personale dell'Organismo abilitato incaricato dell'effettuazione delle visite periodiche per verificare lo stato dei lavori ;**
- 3. **Compiti e verifiche: la Ditta aggiudicataria dovrà verificare la conformità delle macchine e attrezzature impiegate alle norme vigenti in materia e segnalare le eventuali operazioni di manutenzione straordinaria richieste da quest'ultime e/o da nuove disposizioni di Legge nel frattempo intervenute;**

Interferenze con l'ambiente esterno.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un **"servizio movieri"** per la regolamentazione e il **"rallentamento"** del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :
 - l'Art. 30 (segnalamento temporaneo) ;
 - L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri) ;
 - L'Art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
 - L'art. 37 (Persone al lavoro);
 - L'Art. 38 (veicoli operativi);
 - L'Art. 39 (Cantieri mobili);
 - L'Art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);
 - L'Art. 41Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
 - L'Art. 42 Strettoie e sensi unici alternati);
 - L' Art. 43 (Deviazioni di itinerario);
3. Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli ;

8.2 I lavoratori dell'impresa

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RSPP dell' Azienda.

Nome e Cognome	Mansione e Qualifica

8.3 Principali attrezzature ed apparecchiature utilizzate dalla ditta

Attrezzature	Marca	
Rasaerba		
Decespugliatore		
Soffiatore / Aspiratore		
Motosegha		
Autocarro		
Trattorino rasaerba		
Piattaforma aerea		
Autocarro con polipo e cassone		
Spazzatrice		

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione.

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

9.1. Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	<p>1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p> <p>2. RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa</p>	<p>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</p> <p>1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p> <p>2. A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p>
CADUTE DALL'ALTO	<p>1. Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione , di ispezione, di manutenzione che sono svolte sulle facciate degli edifici, sugli impianti di illuminazione esterni, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.</p>	<p>1. Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.</p> <p>2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.</p>
RISCHIO MECCANICO	<p>Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.</p>	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori.</p>

		<p>In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe).</p> <p>Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione.</p> <p>In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.</p>
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	<p>La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio</p>	<p>Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.</p>
RISCHIO ELETTRICO	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p>	<p>Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione.</p> <p>Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.</p>
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio ;</p> <p>Evento connesso con maggiore probabilità a</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.</p> <p>Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.</p> <p>E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p><u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</u></p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>

9.2. Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center">AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</p>	<p>E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti.</p>	<p>RISCHI INTERFERENTI E MISURE La DITTA concorda le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. La DITTA deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoriuscita accidentale dei prodotti utilizzati.. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.</p>
<p align="center">INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI</p>		<p>RISCHIO PER TERZI Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. La DITTA concorda le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>
<p align="center">GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e</p>

	dell'appaltatore.	aree di deposito temporaneo dell'Azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.
--	-------------------	--

9.3. Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ		INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda l'AZIENDA le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza

9.4. Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.

CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCÌ		Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto.
--	--	---

9.5. Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente
SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

		I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

10.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di **estintori**.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :
 - Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertire i Vigili del Fuoco - 115**

- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

10.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

11. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Pronto Intervento	Telefono nazionale	Telefono locale
Vigili del Fuoco	115	
Carabinieri	112	
Polizia di Stato	113	
Pronto Soccorso	118	
Vigili Urbani		

Manutenzione	Ditta	Telefono
Gestore rete gas		
Gestore rete elettrica		
Gestore rete telefonica		
Gestore rete idrica e fognaria		
Impianto elettrico edifici		

Manutenzione stabili		

12. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del D. Lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

13. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D. Lgs 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il numero di istituti scolastici e sedi provinciali oggetto del servizio.

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

14. COSTI DELLA SICUREZZA

DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo	Q.tà	Costo Totale
Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni <i>Costo per ogni ora di assemblea</i>	ora	50,00	1,00	50,00
Spese accessorie e di gestione per assemblea e controlli in materia di sicurezza: costo per ogni addetto <i>Costo per ogni addetto</i>	ora	15,00	6,00	90,00
Fornitura ed installazione rete di protezione,	mq.	1,2	50,00	60,00

schermatura 35 % <i>Costo per quantità.</i>				
Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensioni mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri <i>Costo unitario</i>	cad.	8,00	15,00	120,00
Segnalazione di lavoro effettuata da moviere con bandierine o palette segnaletiche rifrangenti colore rosso/verde <i>Costo per ogni ora di presenza</i>	ora	23,60	50,00	1.180,00
TOTALE COSTO SICUREZZA ANNUA				1.500,00

15. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Datore di Lavoro Committente

cognome e nome

data e firma

Responsabile del Procedimento (RdP)

cognome e nome

data e firma

FIRME PER ACCETTAZIONE

Datore di lavoro Appaltatore

cognome e nome

*data e firma per presa
visione ed accettazione*

Rappresentante Appaltatore

cognome e nome

*data e firma per presa
visione ed*

Il presente verbale viene così sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

dott.ssa Gerardina BASILICATA

dott. Giuseppe GARRAMONE

dott. Valentino ANTONETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Giovanna IMPARATO



PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 30/11/2022

Marano di Napoli li

30/11/2022

Il Responsabile Albo Pretorio on line



IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

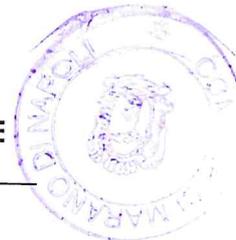
() diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 - comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

() è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li

30/11/2022

IL RESPONSABILE



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli , li

IL RESPONSABILE